



## argomenti

15 febbraio: **elezioni AIB**

**google** e la biblioteca universale

il **fondo camerani** alla biblioteca AIB

## speciale

### premi di bibliocom 2004

Anche quest'anno diamo conto in AIB notizie dei premi di Bibliocom, cioè di tutti i progetti presentati al concorso ospitato nella manifestazione del 2004. Siamo convinti, come per gli anni passati, che si tratti di un'iniziativa utile, con un buon riscontro presso i lettori, in grado di offrire informazioni, riferimenti, indirizzi e di fornire un buon terreno di confronto: una sorta di catalogo dei "lavori in corso" nelle biblioteche italiane.

@lla tua biblioteca®  
puoi trovarci **tutto.**  
tranne la **noia**

spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB - Roma  
e registraz. del Trib. di Roma n. 189 del 12-4-1989  
singolo fascicolo € 6,00

**gennaio 2005**

anno XVII - ISSN 1120-2521

**a.i.b. notizie**

@lla tua biblioteca®

## Biblioteche d'autore pubblico, identità, istituzioni

Atti del convegno nazionale,  
Roma, Bibliocom  
30 ottobre 2003

a cura di  
Giuliana Zagra



Associazione  
italiana biblioteche

## Linee guida IFLA/Unesco per le biblioteche scolastiche

edizione italiana  
a cura della  
Commissione nazionale  
Biblioteche scolastiche dell'AIB



coordinamento  
e revisione di  
Luísa Marquardt  
Paolo Odasso



Associazione  
italiana biblioteche



scuola speciale per archivisti e bibliotecari



sezione Lazio

prefazione di Guido Melis

## Le biblioteche dell'amministrazione centrale in Italia

testi di  
Fernando Venturini  
Laura Pochesci  
Cinzia Fortuzzi  
Maria Pia Scarafoni Ales-  
sandra Cornero

roma, AIB Lazio, 2004

Associazione italiana biblioteche

## Linee guida sui requisiti di qualificazione dei gestori in esterno di attività dei servizi bibliotecari

a cura  
dell'Osservatorio lavoro

testi di  
Nerio Agostini  
Beatrice Bargagna  
Piera Franca Colarusso  
Fabrizio Melchiorri  
Marzia Miele  
Fausto Rosa  
Ivana Truccolo  
Loredana Vaccari



Associazione  
italiana biblioteche

# edizioni AIB

# 15 febbraio: elezioni

In questi giorni i soci sono chiamati a esprimersi attraverso il voto sul rinnovo delle cariche sociali, nazionali e regionali, in seno all'AIB. Infatti il 15 febbraio è solo il termine ultimo entro cui è possibile esercitare questo diritto e probabilmente molti di coloro che ci leggono lo hanno già fatto spedendo le schede elettorali. Si tratta dell'appuntamento più importante e significativo dell'Associazione, attraverso il quale ciascuno può manifestare la propria volontà di "esserci" e su cui si misura il grado di vitalità e di compattezza della nostra organizzazione. Esercitare il diritto al voto è un atto fondamentale e necessario, determinante anche quando il risultato espresso non dovesse corrispondere pienamente alle nostre aspettative, poiché l'espressione di una preferenza o di una appartenenza è comunque una indicazione utile. Andare a votare è segno di partecipazione e di condivisione essenziali, e la società, paese o associazione che sia, i cui membri esprimano diffusamente questa volontà, mostra di non aver rinunciato a un progetto comune di progresso. Nelle scorse elezioni dell'AIB, quelle del 18 giugno 2003, i votanti effettivi furono il 53,3% degli aventi diritto, il 5,8% in meno rispetto alle elezioni 2000. Può darsi che una parte dei voti non espressi vada perduta, non per la libera scelta dei soci di non recarsi a votare, ma per distrazione o scarsa informazione. Per questa ragione «AIB notizie» dedica alcune pagine alle elezioni dove si riassumono schematicamente gli elementi essenziali delle procedure elettorali e del regolamento che le determinano augurandoci di fornire uno strumento semplificato di orientamento per chi avesse delle incertezze. Pubblichiamo anche brevi profili dei candidati alle cariche nazionali. Infine i due documenti espressione del dibattito nato all'interno dell'Associazione. Il 15 febbraio si vota per l'elezione dei membri del Comitato esecutivo nazionale e dei membri di cui si compongono il Collegio sindacale e il Collegio dei Proviviri. Inoltre, ciascuna Sezione regionale dovrà procedere all'elezione dei 7 membri che vanno a costituire i Comitati esecutivi regionali. Durante l'Assemblea generale dei soci, svolta a Roma il 18 dicembre scorso, sono stati presentati ufficialmente i nomi dei candidati che, come previsto dallo Statuto vigente, erano stati precedentemente indicati dalle Assemblee regionali. Le Sezioni regionali infatti avevano la possibilità di presentare una rosa di candidati scelti tra i soci ordinari (persone fisiche e soci d'onore) della propria regione o di altre regioni, in regola con le quote associative, (data di convocazione dell'Assemblea generale di quest'anno) indicando fino a tre nominativi per la candidatura al CEN e fino a due nominativi per i Collegi sindacale e dei proviviri. Hanno diritto al voto tutti i soci ordinari (persone fisiche e soci d'onore), purché in regola con il versamento della quota sociale. L'organizzazione e la gestione delle votazioni è affidata alle Commissioni elettorali regionali, elette da ciascuna Assemblea regionale, e dalla Commissione elettorale nazionale eletta nel corso dell'Assemblea generale dei soci.

continua a pag. 11

## sommario numero 1 gennaio 2005

- 3 15 febbraio: elezioni
- 4 parole chiave/keywords  
a cura di maria grazia corsi  
e francesca servoli
- ▶ AIB-CUR tam tam
- 6 google crea la biblioteca  
universale virtuale  
vittorio ponzani
- ▶ approfondimento
- 7 google a "fahrenheit"  
lorenzo baldacchini, gino ronaglia
- 11 speciale elezioni
- ▶ la biblioteca delle biblioteche
- 19 il fondo camerani della biblioteca AIB  
sara moretto e marinella vannini
- ▶ contributi
- 21 riflessioni in margine al seminario AIB  
"misurare la biblioteca pubblica"  
francesco guido
- ▶ contributi
- 22 come fu che tra uno sguardo ammirato  
e un elogio alla vernaccia si parlò  
di libro antico  
barbara grazzini

## speciale 2004 premi di bibliocom

### @lla tua biblioteca

lo slogan "@lla tua biblioteca puoi trovarci tutto, tranne la noia" è stato ideato dalla Regione Toscana, Assessorato alla cultura in occasione di una campagna di comunicazione lanciata nel 2004

# parole chiave: biblioteche, bibliotecari keywords: libraries, librarians

a cura di maria grazia corsi e francesca servoli

**Dalla ricerca nel Web per parole chiave sulla stampa quotidiana e su quella periodica nazionale e internazionale.**

## Una biblioteca virtuale per la sanità lombarda

È da poco a disposizione di tutti gli ospedali lombardi il Sistema bibliotecario biomedico lombardo (SBBL). Si tratta di una biblioteca virtuale che offre agli operatori sanitari informazioni bibliografiche di ambito medico, allo scopo di costituire un ulteriore strumento di lavoro nelle fasi di diagnosi e cura, ma anche per favorire l'aggiornamento e la formazione professionale di costoro.

Il modello SBBL è stato presentato nel corso di un convegno tenuto presso l'Università degli studi di Milano il 13 dicembre 2004; è organizzato in un nucleo centrale di 16 biblioteche e circa 130 strutture sanitarie periferiche in rete che possono rivolgersi al nucleo centrale per informazioni. Il servizio è gratuito per gli utenti, essendo interamente sovvenzionato dalla Regione Lombardia.

**Tempo medico, 23 novembre 2004;**  
**La Repubblica, suppl. Salute, 9 dicembre 2004**

## Nasce la Fondazione Mario Tobino

Regione Toscana, Pro-

vincia di Lucca, ASL 2 di Lucca e Comune di Viareggio hanno approvato un protocollo d'intesa per la costituzione della Fondazione dedicata allo scrittore e medico toscano Mario Tobino, direttore per diversi anni dell'ex ospedale psichiatrico di Maggiano, con lo scopo di promuovere e valorizzare la figura e l'opera. Sarà creato un "centro documentario storico sulla medicina psichiatrica" e la Fondazione avrà a disposizione alcuni locali dell'ex ospedale psichiatrico di Maggiano con i testi e i documenti conservati nella biblioteca dell'ospedale e i materiali storici del laboratorio chimico concessi dall'ASL 2 di Lucca.

**ASCA: Agenzia stampa quotidiana nazionale, 25 novembre 2004**

## Donata al Vieuxseux la biblioteca francese di Carlo Cordié

A poco più di due anni dalla scomparsa di Carlo Cordié, studioso di letteratura francese, bibliofilo ed erudito, si è attuata la sua volontà testamentaria che destina al Gabinetto Vieuxseux le carte e la sezione francese della sua straordinaria biblioteca di oltre 5000 volumi, costruita pezzo per pezzo nel corso della sua lunga e laboriosa esistenza.

**http://notizie.supereva.it 11 gennaio 2005**

## Tornano a Nardò i preziosi libri rubati

Sono stati recuperati in diverse località italiane dai Carabinieri del Nucleo tutela del patrimonio culturale di Bari e riconsegnati

alla biblioteca della Diocesi di Nardò-Gallipoli l'8 gennaio scorso ben 884 antichi volumi, tra cui un antifonario, un sacerdotale, un graduale del Cinquecento, diverse edizioni del XVI-XVII secolo della Bibbia e gli atti del processo di beatificazione e santificazione di San Giuseppe da Copertino, del 1734. Tra i volumi ritrovati c'è anche la *Naturalis historia* di Plinio il Vecchio, stampata a Roma nel 1470 dagli allievi di Gutenberg.

**Avvenire on line, 6 gennaio 2005**

## Amelia dedica la Biblioteca comunale

**a Luciano Lama**  
Fu Luciano Lama, già segretario generale della CGIL, vice presidente del Senato e Sindaco di Amelia fino alla sua morte, a volere la biblioteca che oggi risiede nel centro culturale all'interno del Museo Bocalini, restaurato dopo 12 anni di lavori. Ed è all'insigne sindacalista e uomo politico che la cittadinanza ha voluto dedicare la suddetta struttura, inaugurata il 4 dicembre 2004 e comprendente una biblioteca di 60.000 volumi e un archivio storico con le antiche pergamene che raccontano la storia di Amelia dal 1200 al 1800.

**Il messaggero, 13 dicembre 2004**

## A Bologna nasce la libreria "Sala Borsa"

È una delle più grandi librerie multimediali d'Europa, aperta sette giorni su sette dalle 9,00 alle 24,00 e gestita dalla società Sala Borsa Spa, costitui-

ta da Touring Editore e da Libreria Edison; al suo interno c'è anche un'edicola internazionale aperta fino alle ore notturne, una sezione dedicata alla musica, uno spazio espositivo per il design, 48 postazioni Internet e numerosi maxi schermi che trasmettono i programmi di Edison net, la TV culturale del Gruppo. Nel progetto c'è l'intenzione di integrare una libreria con grandi spazi di aggregazione a una moderna biblioteca-mediateca, creando un luogo d'incontro culturale e informativo. Sono infatti 200.000 i titoli già presenti in biblioteca e 120.000 quelli proposti dalla libreria. Per completare l'offerta una caffetteria, un raffinato wine-bar e un ristorante.

**http://www.emilianet.it**

## Dai comunicati ricevuti in redazione

### Libri, lingue, culture

Si tiene a Catania, per il secondo anno consecutivo, un corso di lingua araba che si prefigge, tra i suoi fini, anche quello di finanziare l'acquisto di libri, documenti e materiali didattici in lingua ara-

ba. Tali acquisti serviranno per incrementare la sezione in lingua della biblioteca-mediateca della sede catanese di Manitesse, organismo non governativo di cooperazione allo sviluppo, impegnato dal 1964 per favorire l'instaurazione di rapporti fra i popoli fondati sugli ideali di giustizia, solidarietà, rispetto delle identità culturali.

L'esperienza vuole, tra l'altro, collegare la biblioteca alle comunità straniere presenti a Catania, attraverso lo sviluppo di un percorso di sensibilizzazione verso la lingua e la cultura "altra". Frequentano i due corsi, di base e avanzato, giovani e adulti, studenti, professionisti, casalinghe.

Per informazioni sull'iniziativa, ci si può rivolgere al responsabile del corso: Marco Miano, m.miano@tiscali.it o alla sede catanese di Manitesse (via Montenero 8 95123 Catania, tel. 095/355969, manitesse.sicilia@tiscalinet.it). (Simona Inserra)

## Nuovo Presidente della commissione Albo professionale italiano dei bibliotecari

Durante la riunione della Commissione del 15 gennaio 2005 Lorenzo Baldacchini è stato eletto nuovo Presidente della Commissione dell'Albo professionale italiano dei bibliotecari; Baldacchini sostituisce Antonio Scolari che ha lasciato la Commissione per decorrenza dei termini del mandato. I nostri migliori auguri di buon lavoro a lui e a tutta la Commissione.

## a.i.b. notizie

newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche mensile, anno XVII, numero 1 gennaio 2005

**direttore responsabile** Giuliana Zagra  
**comitato di redazione** Maria Grazia Corsi, Dario D'Alessandro, Franco Nasella, Maria Teresa Natale, Andrea Paoli, Vittorio Ponzani, Francesca Servoli, Giuliana Zagra  
**versione elettronica** Franco Nasella  
**segreteria di redazione** Maria Teresa Natale  
**direzione, redazione, amministrazione, pubblicità** AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. telefono 064463532 fax 064441139, e-mail aibnotizie@aib.it  
**Internet** <<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>  
**produzione e diffusione** a.i.b.  
**progetto grafico** francesca pavese srl  
**Abbonamento annuale per il 2005:**  
Non soci: euro 50  
Soci: quota associativa: euro 105 (enti), euro 50 (persone), di cui euro 5 per abbonamento alla rivista.  
Gli importi vanno versati su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione italiana biblioteche, a.i.b.notizie, c.p. 2461, 00100 Roma A-D. Iscrizione al R.O.C. n. 6129 del 10 dicembre 2001.

Le opinioni espresse dagli autori non corrispondono necessariamente a quelle dell'Associazione italiana biblioteche. L'accettazione della pubblicità non implica alcun giudizio dell'AIB sui prodotti o servizi offerti.

Copyright © 2005  
Associazione italiana biblioteche  
Chiuso in redazione il 25 gennaio 2005  
Finito di stampare nel mese di gennaio 2005  
dalla Grafica Ripoli

### Avvertenze per i collaboratori

Gli autori che intendono pubblicare articoli possono contattare la redazione per concordare i contenuti e la lunghezza. I contributi che devono essere privi di note, vanno inviati in redazione in formato elettronico (e-mail aibnotizie@aib.it) o via fax (06 4441139) indicando i recapiti degli autori. I contributi devono essere originali. Tutto il materiale ricevuto non viene restituito. I diritti su tutto ciò che viene pubblicato appartengono all'associazione italiana biblioteche, che si riserva la facoltà di diffondere il contenuto della rivista anche in formato elettronico in rete.

### Manifesto sulla lettura

Nel numero di novembre-dicembre di «AIB notizie» è stato pubblicato il testo dell'appello lanciato dall'AIB a Bibliocom 2004 e mi sembra utile spiegare come è nata questa iniziativa. Il testo era stato proposto da me alla Commissione nazionale Ragazzi dell'AIB, che lo ha discusso e rivisto, recependo i preziosi consigli di vari colleghi impegnati in molte biblioteche di pubblica lettura. L'idea del manifesto nasceva dall'esigenza della Commissione nazionale Ragazzi di dare un contributo al dibattito che in questi mesi si è sviluppato intorno ai temi della lettura, un dibattito che ha coinvolto, oltre ai bibliotecari, anche librai, editori e autori. Intorno al tema della lettura si sono sviluppate molte iniziative (Stati generali del libro - Forum nazionale del libro e della promozione della lettura Passaparola - numerosi appelli). Il Manifesto voleva porre l'attenzione sui luoghi della lettura, perché siamo convinti che se in Italia l'emergenza lettura è così grave questo è dovuto anche alla mancanza di LUOGHI dove incontrare facilmente il libro (biblioteche pubbliche di qualità diffuse in tutto il territorio nazionale, biblioteche scolastiche, librerie). Solo se questi luoghi vengono creati, gli utenti possono avere una panoramica sufficientemente ampia del mercato e gli incontri occasionali del cittadino con il libro possono diventare un'abitudine. La socializzazione precoce alla lettura è la vera questione: per questo è fondamentale che ogni biblioteca investa in servizi e spazi di grande qualità per i ragazzi, come ripetutamente sottolineato dalle *Guidelines for library services for children* <<http://www.ifla.org/VII/s10/pubs/ChildrensGuidelines-it.pdf>>. Per questo, come CNR, abbiamo proposto all'AIB di far diventare il Manifesto un'iniziativa nazionale da sostenere e sviluppare con forza. Siamo convinti che se si arriva ai 18 anni senza aver assunto l'abitudine alla lettura diventa poi estremamente difficile acquisirla. È inutile discutere se fare i giornali gratuiti o i libri a basso costo: tutte le iniziative per allargare un mercato sempre più asfittico incidono in maniera modesta perché quello che conta è che l'abitudine alla lettura si conquista in giovane età, anzi fin dai primi mesi di vita, come dimostra lo straordinario successo che anche nel nostro paese sta avendo il progetto Nati per leggere.

Antonella Agnoli

✉ [antonella.agnoli@iol.it](mailto:antonella.agnoli@iol.it)

### Deposito legale: la Commissione nazionale Biblioteche e servizi nazionali esprime la propria preoccupazione

In quanto CNBSN, ma prima ancora come bibliotecari, esprimiamo la nostra preoccupazione per il ritardo del Regolamento di attuazione della legge del 15 aprile 2004, n. 106 sul deposito legale, regolamento che ai sensi della medesima legge avrebbe dovuto essere emanato entro il 12 novembre 2004.

La CNBSN aveva dedicato all'argomento uno "Speciale" pubblicato insieme ad «AIB notizie» nel giugno scorso; successivamente, in un incontro a Bibliocom, c'era stata l'occasione per un primo (e, ci era parso, utile) confronto di idee tra vari soggetti interessati alla riforma.

Già l'impianto della legge si presta a procrastinare decisioni, poiché apre tanti problemi (dalla raccolta dei documenti in rete, all'archivio regionale del libro, al coordinamento tra gli istituti statali, all'esercizio della tutela...), sui quali probabilmente i soggetti chiamati a partecipare alla stesura del Regolamento avrebbero dovuto avviare per tempo un processo di riflessione, e definire degli obiettivi minimi comuni allo scopo di cogliere appieno le grandi, potenziali opportunità di crescita per il sistema bibliotecario italiano che questa riforma offriva. E la pretesa di attuare una legge senza alcun onere aggiuntivo, che la inficia fin dalle premesse, certo non avrà facilitato l'individuazione di un terreno comune con la "controparte" editoriale e in generale di soluzioni pienamente adeguate.

La Commissione ministeriale incaricata, che, come pare, non ha aperto un tavolo comune a tutti i soggetti coinvolti, ma volta per volta si accinge a discutere le esigenze dei vari interlocutori, probabilmente si sta esponendo al rischio di perdere di vista il fine comune, che è la salvaguardia di una parte essenziale del nostro patrimonio culturale: parte tanto grande quanto difficile da gestire efficacemente senza una forte motivazione alla cooperazione e quindi alla razionalizzazione. Tra gli interlocutori, lo ricordiamo, ci sarebbe a pieno titolo anche l'AIB, l'unico soggetto che da decenni ha lavorato e riflettuto continuamente sui termini della tanto auspicata riforma.

Nelle more del regolamento c'è intanto anche il pericolo che questo periodo di "interregno" fra la vecchia legge e la nuova diventi un periodo di evasione strisciante dell'obbligo di deposito, complici magari le difficoltà logistiche delle Prefetture, come già denuncia qualche biblioteca depositaria.

La CNBSN auspica un'accelerazione dei lavori volti alla stesura del Regolamento, e in quest'ambito un proficuo confronto tra soggetti che non crediamo sia corretto, parlando di salvaguardia del nostro patrimonio culturale, identificare come "controparti", in quanto crediamo abbiano la possibilità ed il dovere di interagire per un fine che a ben vedere li accomuna.

La Commissione

✉ [cnbsn@aib.it](mailto:cnbsn@aib.it)

# google crea la biblioteca universale virtuale

vittorio ponzani

**AIB-CUR tam tam riprende i temi più significativi trattati nella lista di discussione dei bibliotecari italiani**

La notizia circolata in Internet, e poi in AIB - CUR, è di quelle grosse, in grado di scuotere l'idea stessa che abbiamo della rete come strumento di diffusione della conoscenza. I creatori di Google, uno dei motori di ricerca più conosciuti e utilizzati, dopo aver lanciato Google Scholar, un motore in grado di ricercare pubblicazioni accademiche come articoli e tesi di laurea, hanno annunciato di voler realizzare un progetto ancora più ambizioso: creare una biblioteca universale online attraverso l'inserimento dei dati presenti nei cataloghi di cinque importanti biblioteche americane ed europee all'interno dell'indice di Google e attraverso la scannerizzazione, con tecnologie e strumenti di proprietà di Google, dei volumi non protetti da copyright, mentre di quelli protetti saranno disponibili i riferimenti bibliografici e alcuni estratti. Attualmente partecipano al progetto le biblioteche delle università di Harvard, di Stanford, del Michigan, di Oxford e la New York Public Library.

In questo modo verrebbe messa a disposizione dei navigatori in rete la più grande biblioteca virtuale del mondo, con un catalogo di milioni di volumi e una straordinaria collezione di opere interamente consultabili gratuitamente online. La notizia ha suscitato molto scalpore anche nei media, tanto che il 15 dicembre la trasmissione radiofonica di Radiotre "Fahrenheit" ha dedicato uno spazio al rapporto tra le biblioteche tradizionali e quelle digitali, intervistando due esperti come Lorenzo Baldacchini (Università di Bologna) e Gino Roncaglia (Università della Tuscia) che hanno sottolineato come il tema della scomparsa dei libri sia un tema ricorrente, a volte un vero e proprio tormentone, che va affrontato in modo consapevole, riflettendo e affrontando concretamente i problemi legati al passaggio dall'analogico al digitale.

Nel dibattito su questi temi, che si è avviato anche in AIB-CUR, viene sottolineato come nelle nuove generazioni stia prevalendo la tendenza a preferire la ricerca su Internet, rapida e ricca di risultati (a prescindere dalla qualità di questi ultimi), piuttosto che la consultazione fisica dei libri nelle biblioteche, spesso ritenuta «una insopportabile perdita di tempo». A questo proposito è interessante la testimonianza di un neo-laureato, con una piccola esperienza presso il servizio di *reference* di una biblioteca universitaria, il quale ha osservato che spesso gli studenti sono spaesati di fronte alla ricerca in biblioteca e sempre di più fanno le loro ricerche "solo" su Internet, con l'illusione che in rete tutto sia a portata di mano, e ritenendo esaustivi oltre che soddisfacenti i risultati di tale ricerca.

Certamente si tratta di una prospettiva su cui riflettere, non certo per demonizzare o rifiutare uno strumento indiscutibilmente utile, e oggi imprescindibile, ma per affrontare da una parte il più generale tema della corretta valutazione delle fonti e delle risorse informative e dall'altra per rendere sempre più consapevoli i bibliotecari dell'importanza di organizzare le risorse secondo criteri di qualità e di funzionalità. Un ironico messaggio alleggerisce i toni del dibattito, affermando che la biblioteca virtuale sta alla biblioteca reale come il sesso virtuale sta al sesso reale e traendone implicitamente come conseguenza che la biblioteca reale non corre alcun rischio di scomparire.

Un altro messaggio sottolinea che le biblioteche digitali non devono essere considerate in contrapposizione a quelle reali, ma occorre lavorare alla loro reciproca integrazione, tenendo presenti le caratteristiche e peculiarità di ciascuna, al fine di raccogliere, conservare e rendere reperibili le opere attraverso le quali circolano le idee e la cultura. Spesso infatti le biblioteche digitali concorrono ad avvicinare (o riavvicinare) alla lettura molti lettori non assidui, permettendo la consultazione immediata di cataloghi e poi dei *full text*, e favorendo in questo modo un (ri)avvicinamento anche alle biblioteche tradizionali.

Viene infine riportata un'altra importante iniziativa, denominata Text Archive, che può rappresentare la risposta delle biblioteche al progetto di Google e che vede come promotore quell'Internet Archive creato nel 1996 con lo scopo di costituire la memoria storica della rete attraverso l'archiviazione dei siti Web di tutto il mondo su gigantesche memorie digitali e che offre, attraverso la Wayback Machine, la possibilità di consultare le versioni passate dei siti Web. Il progetto Text Archive, nato dall'accordo con alcune importanti istituzioni, come la Library of Congress e la biblioteca della Carnegie Mellon University, le università canadesi di Toronto, Ottawa e McMaster e la Bibliotheca Alexandrina in Egitto, prevede la digitalizzazione dei testi (liberi da copyright) delle biblioteche coinvolte e la creazione di un archivio *open access* che garantisca un accesso libero e permanente alle fonti della conoscenza mondiale. Lo svilupparsi di progetti che vedono le biblioteche protagoniste a vario titolo della diffusione della conoscenza attraverso la rete non può non rallegrarci in quanto bibliotecari, ma deve anche spingerci a riflettere sulle funzioni e le prospettive della nostra professione nei prossimi anni.

✉ [ponzani@aib.it](mailto:ponzani@aib.it)

**L'archivio storico di tutti i contributi inviati in AIB-CUR è consultabile, da parte degli iscritti alla lista, a partire dall'indirizzo <http://www.aib.it/aib/aibcur/aibcur.htm3>**

il 15 dicembre nella trasmissione radiofonica di Rai Tre "Fahrenheit" sull'onda del clamore suscitato dalla notizia che Google sta progettando la biblioteca universale in rete sono stati intervistati Lorenzo Baldacchini e Gino Roncaglia. Per tutti quelli che avrebbero voluto e non hanno potuto ascoltarli abbiamo chiesto ai due professori di intervenire su «AIB notizie».

## • lorenzo baldacchini

La notizia, apparsa nei giorni immediatamente precedenti Natale del progetto Google relativo alla c.d. biblioteca universale, era di quelle destinate a suscitare inevitabilmente non solo discussioni e dibattiti, ma anche entusiasmi e depressioni, che alla lunga si riveleranno probabilmente ingiustificati. Anche la stampa quotidiana e i media in genere (tranne la televisione italiana, per quanto mi risulta, ma non sono un telespettatore attento) hanno dato più o meno spazio, non solo alla notizia in sé, i cui contorni non sono ancora del tutto chiari, come qualcuno ha fatto notare su AIB-CUR, ma anche a commenti più o meno interessanti. L'articolo di Franco Carlini su «Il manifesto» del 19 dicembre è stato apprezzato in ambito bibliotecario e non solo per il riferimento alle «attività preziose finora svolte dai bibliotecari, un mestiere che non solo è destinato a permanere, ma anche, si spera, a estendersi e rafforzarsi». Di tono un po' più trionfalistico è invece l'intervento di Vittorio Zucconi su «la Repubblica» del 15 dicembre. D'altra parte non sono mancate "risposte" anche importanti al progetto Google, come quella illustrata da Mark Chillingworth relativa al progetto Internet Archive,

<<http://www.iwr.co.uk/News/1160176>>, segnalata anch'essa su AIB-CUR.

Accanto al problema di fondo, quello dell'accessibilità (gratuita per Internet Archive, e – sembrerebbe – anche per Google) ce ne sono altri non meno importanti quali la selezione dei testi, la conservazione delle riproduzioni, la fedeltà delle copie all'originale ecc. Anch'io sono stato interpellato in una trasmissione radiofonica, la quale, parlando di libri, non poteva non mettere l'accento su un tema che si ripropone, forse anche un po' stancamente, a ondate periodiche: quello del destino del libro cartaceo. La preoccupazione maggiore riecheggia quella del famoso passo di Victor Hugo in *Notre Dame de Paris*: «L'arcidiacono osservò per qualche tempo in silenzio il gigantesco edificio, poi stendendo

con un sospiro la mano destra verso il libro stampato che era aperto sul suo tavolo e la mano sinistra verso Notre-Dame, e andando tristemente con lo sguardo dal libro alla chiesa: Ahimè – egli disse, – questo ucciderà quella». Più avanti l'arcidiacono aggiunge: «Ahimè! Ahimè! le piccole cose hanno la meglio sulle grandi». Oggi sembrerebbe che siano le cose prive di corpo ad avere la meglio sulle quelle materiali. La grande biblioteca universale su Google, se da una parte sembra realizzare un sogno vecchio di secoli, dall'altro rischia di uccidere il vecchio libro in forma di codice. Ma le cose stanno veramente così? Lo stesso Hugo, nel capitolo successivo suggerisce una chiave di lettura che può tornare utile anche per analizzare meglio certe paure di oggi: «Era il timore di un sacerdozio di fronte a un fenomeno nuovo, la stampa. Era lo spavento e lo stupore dell'uomo del santuario di fronte al torchio luccicante di Gutenberg». Nella lettura dei fenomeni – semplifico naturalmente – cerchiamo di spogliarci del nostro ruolo di donne e uomini "del santuario". E cerchiamo di non essere vittime di sogni ed incubi. Il sogno è quello della biblioteca universale: bisogna evitare però che questa grande utopia positiva, nell'avverarsi si trasformi in utopia negativa, tema caro ad Alberto Petrucciani. La prima questione è – a mio avviso – quella delle condizioni della lettura. Il codice è una macchina a suo modo perfetta che si utilizza con tutti e cinque i sensi: facile da trasportare, economica, durevole. La sua particolarità è che si tratta di una macchina, per usare la quale non occorrono particolari strumenti, anzi il software sono in fondo io stesso con la mia capacità di leggere. In ogni caso la proprietà di questo software, fin quando non intervengano fattori biologici, ai quali comunque esiste il modo di ovviare, rimane a vita, ne sono titolare per sempre e nessuno può in alcun modo costringermi a rinegoziarlo. La seconda riguarda il rischio di manipolazioni: dobbiamo esserne coscienti ed essere preparati ad una sorta di nuova filologia. In ogni operazione di riproduzione, sono possibili sia manipolazioni volontarie che involontarie. Chi opera materialmente le riproduzioni spesso non sa nulla intorno ai testi che riproduce, molto meno di quanto ne sapevano gli scribi che copiavano i testi classici e i compositori che li trasferivano nei caratteri mobili. Dunque il patrimonio riprodotto potrà subire alterazioni e mutilazioni. È prevedibile un nuovo Rinascimento che restauri alla fine le versioni originali? In ogni caso le biblioteche potrebbero vedere in questo processo esaltata la loro funzione: sono quasi sempre le custodi degli originali e il loro ruolo deve diventare quello di garanti della fedeltà delle copie. Sanno cogliere questa nuova loro funzione le biblioteche in questo momento storico, sono preparate ad affrontarla?

In particolare alle biblioteche nazionali, ma in qualche modo a tutte quelle titolari di documenti digitalizzati e messi in rete, spetta questo compito fondamentale che non è solo la tutela del copyright o del diritto d'autore, comunque importantissimi, ma è qualcosa di più: si tratta della garanzia dell'autenticità, o – come ha detto qualcuno – le biblioteche come luogo della verità. In conclusione, non mi pare che esista per il libro cartaceo un rischio di estinzione immediata, né che questo possa venire da progetti come quello di Google, a patto che ci sia una consapevolezza diffusa su quali siano i problemi reali che comporta il passaggio dall'analogico al digitale. Mi inquietano di più certe notizie come quelle diffuse pure nel periodo prenatalizio (cfr. Riccardo Chiaberge, *Alla Feltrinelli il libraio è esaurito*, «Il Sole 24 ore», 12 dicembre e Stefano Salis, *I librai applaudono, Feltrinelli tace*, «Il Sole 24 ore», 19 dicembre). Sarebbe in atto una vera e propria espropriazione di competenze dei librai in alcune grandi catene, come la Feltrinelli, dove le strategie di promozione sarebbero decise da un pull centrale. Anche in questa svalutazione di professioni antiche e gloriose come quella del libraio mi pare di intravedere delle analogie con quanto può accadere nelle biblioteche, ma anche la possibilità, soprattutto per le pubbliche, di svolgere un ruolo di controtendenza, a patto che non cedano alla tentazione – come purtroppo capita di vedere talvolta – di intendere la promozione della lettura come lo scimmiettamento della vetrina di una libreria.

✉ [lorenzo.baldacchini@unibo.it](mailto:lorenzo.baldacchini@unibo.it)

## • gino roncaglia

La notizia del ciclopico progetto di digitalizzazione avviato da Google in collaborazione con alcune grandi biblioteche (fra cui quelle delle università di Harvard, Oxford e Stanford e la New York Public Library) non è certo un fulmine a ciel sereno. Per molti versi, l'annuncio di Google non è che il capitolo più recente – almeno per ora – di una storia già lunga e di enorme rilievo: quella dei tentativi di integrare l'informazione disponibile in rete e l'informazione disponibile fuori dalla rete. Per capire l'importanza (ma anche la difficoltà) di questi tentativi, occorre tener presente che – nonostante l'indubbia centralità assunta da Internet negli ultimi anni – l'informazione disponibile in rete non è che una frazione dell'informazione circolante nella nostra società. La School of Information Management & Systems della University of California a Berkeley ha diffuso

nel 2003 la più recente versione di *How much information*<sup>1</sup>, uno studio non privo di aspetti discutibili, ma che ha il merito di far percepire le dimensioni del problema: secondo tale ricerca, nel 2002 sono stati prodotti complessivamente 5 exabyte<sup>2</sup> di informazione conservata su un qualche supporto (vi è naturalmente anche informazione “di flusso” che non viene conservata, come le telefonate<sup>3</sup>). Ebbene, di questi 5 exabyte “solo” 170 terabyte – cioè meno di un decimillesimo – fanno parte del cosiddetto *surface Web*, ovvero dell’informazione disponibile su Web e raggiungibile da un motore di ricerca. Dove si trova tutto il resto dell’informazione che produciamo? La maggior parte (circa il 90%) è sparsa in milioni e milioni di dischi rigidi, ed è fatta di audio, filmati, documenti d’ufficio, lettere (la posta elettronica genera a livello mondiale circa 400.000 terabyte di nuova informazione l’anno, e i sistemi di *instant messaging* generano nello stesso periodo quasi 300.000 terabyte di informazione). Non stupisce dunque che una delle tecnologie “calde” del 2004 (e prevedibilmente del 2005) sia stata quella dei cosiddetti strumenti di *desktop search*, che consentono di integrare ricerche in rete e ricerche sui documenti presenti nel nostro disco rigido. Così come non stupisce che Google si sia impegnata a fondo anche in questo campo, con il lancio di Google Desktop<sup>4</sup>. Un altro settore naturale di possibile allargamento delle capacità dei motori di ricerca è rappresentato dal cosiddetto *deep Web*, che comprende l’intero insieme dei database accessibili attraverso la rete, ai quali si deve – fra l’altro – la realizzazione *on demand* delle pagine Web dinamiche. Si tratta di circa 90.000 terabyte di informazione, e gli sforzi fatti per rendere almeno i più importanti fra questi database direttamente interrogabili attraverso la stessa interfaccia utilizzata per la ricerca su Web rappresentano una fetta cospicua, anche se non sempre evidente per il grande pubblico, degli investimenti economici dei grandi motori di ricerca. Ma arriviamo finalmente alla carta, e alle biblioteche. Secondo la valutazione degli studiosi californiani, una scannerizzazione di buona qualità dell’informazione prodotta nel 2002 e destinata a una fruizione primaria o secondaria su carta richiederebbe circa 1600 terabyte. Di questi, tuttavia, la grande maggioranza è costituita da documenti d’ufficio; in una valutazione puramente quantitativa, alle biblioteche sembrano restare le briciole: circa 39 terabyte di libri e circa 200 terabyte di quotidiani, riviste e periodici di vario genere. Ci sono tuttavia tre osservazioni essenziali, che rendono queste “briciole” particolarmente appetibili: da un lato, c’è un’ovvia considerazione qualitativa: pur essendo una parte relativamente piccola dell’informazione che

produciamo complessivamente, libri e riviste contengono molta parte dell’informazione “autorevole”, quella che ha più valore, e dunque che è più importante poter reperire. In secondo luogo, a differenza di quanto avviene per molta parte dell’informazione cartacea “non pubblicata”, ma analogamente a quanto avviene nel caso dell’informazione disponibile su Web, il contenuto di libri e riviste nasce per essere diffuso nel modo più ampio possibile. C’è in questi contenuti, prima ancora di ogni considerazione economica e di gestione dei diritti, una sorta di naturale aspirazione alla reperibilità: potremmo dire che “cercano lettori”. In terzo luogo, non sfuggerà che le dimensioni quantitative di questa fetta così preziosa della nostra produzione informativa sono sostanzialmente dello stesso ordine di grandezza del *surface Web* con il quale i motori di ricerca sono già abituati ad avere a che fare. Il compito di digitalizzare milioni e milioni di libri è certo ciclopico, ma chi intende affrontarlo sa già – almeno a livello puramente quantitativo – di disporre di strumenti capaci di lavorare con il volume di dati prodotto anche dal più ambizioso dei progetti di digitalizzazione<sup>5</sup>. Questo insieme di considerazioni ci aiuta a capire il contesto dell’interesse manifestato dai principali motori di ricerca per la digitalizzazione e l’indicizzazione di libri e riviste su carta. Un interesse che come si accennava non è legato solo al recente annuncio di Google, ma è già evidente in strumenti come “Search inside the book”, un servizio avviato da Amazon nel 2003 e che permette la ricerca *full text* e la visualizzazione a schermo delle pagine di circa 100.000 fra i volumi presenti nel catalogo della libreria on-line<sup>6</sup>, o come il Content Acquisition Program di Yahoo!<sup>7</sup>, lanciato nel marzo 2004 e che già prevedeva l’accordo con biblioteche del calibro della Library of Congress e della New York Public Library, oltre all’accordo con l’OCLC per l’integrazione dei record di WorldCat all’interno dei risultati forniti dal motore di ricerca<sup>8</sup>. Anche Google aveva del resto già avviato il programma GooglePrint<sup>9</sup>, naturale cornice del progetto annunciato a dicembre. GooglePrint integra all’interno di una normale ricerca di Google<sup>10</sup> anche risultati relativi a un primo gruppo di libri digitalizzati in *full text* attraverso l’accordo con alcune case editrici, e consultabili di norma con limitazioni nella visualizzazione simili a quelle previste da Amazon. Del cosiddetto “Project Ocean”, ovvero l’allargamento dei contenuti di GooglePrint attraverso la digitalizzazione del patrimonio librario di alcune biblioteche, si parlava già prima dell’annuncio ufficiale dello scorso dicembre, anche se le indiscrezioni iniziali parlavano solo della biblioteca dell’Università di Stanford. Come si vede, dunque, l’annuncio del progetto di digitalizzazione sponsorizzato da Google era in qualche modo nell’aria. E tuttavia sarebbe erroneo sottovalutarne l’importanza. Al contrario, questo annuncio rappresenta l’esempio finora più significativo e rilevante di quella che potremmo battezzare *search engine convergence*, ovvero la convergenza di contenuti informativi di origine e natura profondamente diversa all’interno della base dati dei grandi motori di ricerca. E proprio per questo propone (e impone) una riflessione attenta, che riguarda particolarmente da vicino proprio il mondo delle biblioteche. Giacché non vi è dubbio, ad esempio, che il concetto di biblioteca digitale come offerta di contenuti e servizi attorno a un *corpus* testuale caratterizzato da una qualche autonomia e uniformità può essere messo in discussione da un modello basato sulla *search engine convergence* e dunque sull’integrazione di contenuti assai più eterogenei, operante attraverso il solo (o comunque largamente preponderante) servizio rappresentato dalla ricerca *full text*. Digitalizzando all’interno di un unico progetto un patrimonio librario così vasto, Google pone di fatto le premesse per l’assorbimento, in una forma o nell’altra, di buona parte degli attuali progetti di biblioteca digitale? O quella che viene realizzata è piuttosto una integrazione che non esclude un’offerta differenziata di servizi da parte di biblioteche digitali diverse? È preferibile lavorare per la realizzazione di una sorta di unica “biblioteca digitale universale”, con tutte le connotazioni utopiche dell’idea ma anche con tutti i connessi rischi

di controllo non solo dei contenuti ma anche delle modalità di accesso (ad esempio attraverso il controllo

degli algoritmi di ordinamento dei risultati di una ricerca, o, in altre forme, attraverso la profilazione dell'utenza<sup>11</sup>), o incoraggiare una diversificazione dei progetti, con il rischio della dispersione e di una perdita di interoperabilità?

Il lavoro sugli standard di codifica e di descrizione dovrebbe garantirci sul versante dell'interoperabilità, ma c'è il rischio che, mentre lavoriamo faticosamente per individuare standard di codifica e insieme di metadati scientificamente soddisfacenti (e spesso dannatamente faticosi da implementare), milioni di testi vengano digitalizzati seguendo tutt'altri criteri, funzionali alla *search engine convergence* e, in ultima analisi, a considerazioni di mercato. Giacché vi sono pochi dubbi sul fatto che la consultazione di alcuni di questi contenuti, almeno quelli sotto diritti, verrà in un modo o nell'altro fatta pagare. Amazon insegna: il servizio "Search Inside" è prezioso, preziosissimo per l'utente, ma dal punto di vista commerciale è anche e in primo luogo uno strumento di promozione per contenuti in vendita. Una vendita che attualmente è cartacea, ma che, con l'evoluzione delle interfacce per la lettura in ambiente digitale, potrà presto avvenire attraverso meccanismi di *pay per view* o di abbonamento.

E una biblioteca universale che diventasse anche libreria, punto di vendita, avrebbe evidentemente l'interesse a utilizzare i contenuti in libera consultazione principalmente come leva per la vendita di contenuti e servizi a pagamento.

D'altro canto, come sottovalutare la portata, per la ricerca e per la fruizione del nostro patrimonio testuale, dell'integrazione di una così enorme quantità di contenuti? Certo, altri modelli di integrazione, basati su standard condivisi ed elaborati collaborativamente, e sull'interoperabilità di iniziative pubbliche o comunque controllate in maniera pubblica, sarebbero indubbiamente preferibili. Ma il loro sviluppo è troppo lento. Riusciranno a crescere e affermarsi in tempo? Dobbiamo considerare l'iniziativa di Google come uno stimolo in questa direzione, o come un pericolo? Le biblioteche impegnate nel progetto riusciranno a influenzarne in maniera significativa l'indirizzo, o rischiano di fungere unicamente da fornitori di contenuti che saranno poi organizzati da altri, in base a criteri totalmente estranei rispetto al mondo delle biblioteche?

Le risposte a questi interrogativi non sono né facili, né – probabilmente – univoche. Certo, accanto ai molti interrogativi ai quali sarà importante cercare insieme una risposta, ci sono anche alcune indicazioni abbastanza chiare delle quali sarà bene fare tesoro. Ad esempio, l'iniziativa di Google e

l'autorevolezza delle biblioteche che ad essa hanno aderito mostrano con evidenza che la digitalizzazione in *full text* di un patrimonio librario consistente è tutt'altro che un'utopia, e fanno ben capire la centralità della ricerca interna al testo per il reperimento e la fruizione dei contenuti. Ciò dovrebbe suggerire qualche riflessione di non poco conto, e probabilmente un ripensamento abbastanza radicale, a chi ritiene che un progetto di biblioteca digitale possa o debba basarsi unicamente sulla digitalizzazione di libri in formato immagine. Un'altra considerazione rilevante riguarda l'importanza delle tematiche dell'identificazione univoca e della persistenza dei contenuti digitali in rete. All'interno di GooglePrint, ad esempio, ogni pagina di ogni libro ha una propria URL univoca, sintomo del fatto che il problema è percepito come rilevante da parte dei responsabili del progetto. Ma sappiamo bene che lo strumento rappresentato dalle URL non è affatto sufficiente a garantire identificazione univoca e persistenza dei contenuti. Se c'è qualcuno che può promuovere efficacemente in rete strumenti di identificazione e indirizzamento più evoluti (DOI, URN, PURL e quant'altro), si tratta indubbiamente di Google: da questo punto di vista – e non solo da questo –, il contatto più stretto con il mondo bibliotecario che sarà imposto a Google dal progetto di digitalizzazione potrebbe avere effetti positivi. Infine, sarà interessante vedere se, e come, l'integrazione del patrimonio librario all'interno della base dati del principale motore di ricerca in rete influenzerà gli strumenti, gli algoritmi, l'interfaccia, le modalità di ordinamento e di visualizzazione dei risultati. Vi sarà, ad esempio, una spinta a integrare nel motore di ricerca anche semplici strumenti di analisi testuale? Sarà possibile utilizzare insieme, in una ricerca, metadati descrittivi e stringhe testuali? Vi saranno strumenti che permettano all'utente di modificare interattivamente i meccanismi di ordinamento dei risultati (sappiamo che alcuni algoritmi utilizzati dalla funzione di *page ranking* di Google sono stati in passato protetti come veri e propri segreti industriali...)? Alcuni di questi problemi sono già stati affrontati all'interno di singoli progetti di biblioteca digitale, ma le dimensioni dell'iniziativa avviata da Google e le indubbie competenze specifiche dell'azienda portano ad aspettarsi novità interessanti.

Le considerazioni fin qui svolte non esauriscono certo – né potrebbero farlo – i temi che dovrebbero essere affrontati. Spero possano fornire al lettore qualche spunto di riflessione, ma è bene ricordare che in casi come questo i problemi più difficili, e le possibilità più stimolanti, emergono spesso in maniera inaspettata, e sono talvolta assai diversi da quelli che sembrava di poter individuare all'inizio.

✉ [mc3430@mclink.it](mailto:mc3430@mclink.it)

<sup>1</sup> Lyman, Peter and Hal R. Varian, *How Much Information*, 2003, disponibile alla pagina <http://www.sims.berkeley.edu/how-much-info-2003/>; tutte le risorse in rete citate in questo intervento sono state visitate l'ultima volta il 16 gennaio 2005.

<sup>2</sup> L'exabyte è una unità di misura della memoria. Un exabyte equivale a 1024 petabyte, un petabyte equivale 1024 terabyte, un terabyte equivale a 1024 gigabyte.

<sup>3</sup> Sempre secondo *How Much Information 2003*, le telefonate del 2002 – fisse e mobili, su scala mondiale – occuperebbero, se digitalizzate, ben 17,2 exabyte di memoria: più di 30 volte la quantità di informazione in circolazione in rete nello stesso periodo (è facile prevedere che l'esplosione delle connessioni a banda larga cambierà sensibilmente questo rapporto nei prossimi anni). Come è ovvio, queste valutazioni dipendono in maniera essenziale dal tipo di digitalizzazione presa in considerazione: lo studio illustra i criteri metodologici adottati per la valutazione, criteri che sono in linea di massima uniformi per ciascuno dei media esaminati.

<sup>4</sup> <http://desktop.google.com>

<sup>5</sup> Tutt'altra questione è naturalmente quella dell'adeguatezza qualitativa degli strumenti di ricerca attualmente disponibili rispetto al tipo di contenuti proprio di libri e riviste: si tratta di un problema centrale, sul quale avrò occasione di tornare brevemente in seguito

<sup>6</sup> Nonostante la ricerca avvenga sul *full text* del libro, per motivi di tutela dei diritti (e di promozione delle vendite) la visualizzazione è di norma limitata a poche pagine per volta. L'integrazione con

la ricerca su web è fornita da A9, lo strumento di ricerca proposto da Amazon all'indirizzo <http://www.a9.com> e disponibile anche sotto forma di toolbar.

<sup>7</sup> Cfr. <http://docs.yahoo.com/docs/pr/release1144.html>.

<sup>8</sup> Un accordo simile è stato stipulato con l'OCLC anche da Google, ma i relativi algoritmi di implementazione sembrano meno efficienti di quelli utilizzati da Yahoo!. I risultati di una ricerca ottenuti attraverso WorldCat sono riportati all'interno della pagina dei risultati di Yahoo o di Google, preceduti dall'indicazione "Find in a Library". Per una illustrazione del servizio si veda la pagina <http://www.oclc.org/worldcat/open/about.htm>.

<sup>9</sup> Per informazioni, si veda la pagina <http://print.google.com>.

<sup>10</sup> Per utilizzare al meglio il servizio occorre interrogare il motore di ricerca attraverso l'interfaccia in inglese; la sintassi suggerita per le ricerche di libri è "books on ...", e i relativi risultati appaiono preceduti dall'indicazione "Books results for..." e dall'icona di alcuni libri allineati.

<sup>11</sup> Le preoccupazioni relative alla privacy sono state una delle più diffuse reazioni in rete all'annuncio fatto da Google. Per una interessante sintesi delle principali riserve sollevate su questo e altri aspetti del progetto si veda Rory Litwin, *On Google's Monetization of Libraries*, nel blog *Library Juice*, [http://libr.org/Juice/issues/vol7/LJ\\_7.26.html#3](http://libr.org/Juice/issues/vol7/LJ_7.26.html#3).

# freschi di stampa.

gli autori presentano le loro opere

## giovedì 17 marzo 2005

ore 16.30

Mauro **Caproni** - Enzo **Bottasso**

*La filosofia del bibliotecario* e altri scritti, Udine, Forum, 2004

## giovedì 31 marzo 2005

ore 16.30

Lorenzo **Baldacchini**

*Aspettando il frontespizio: pagine bianche, occhiotti e colophon nel libro antico*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2004

## giovedì 14 aprile 2005

ore 16.30

Luigi **Crocetti** - G. Thomas **Tanselle**

*Letteratura e manufatti*, Firenze, Le Lettere, 2004

## giovedì 28 aprile 2005

ore 16.30

Edoardo **Barbieri** - Francesco **Novati**

*L'editoria popolare nell'Italia di Antico Regime*, a cura di Alberto Brambilla - Edoardo Barbieri, Roma, Archivio Izzi, 2004.

## giovedì 5 maggio 2005

ore 16.30

Alberto **Cadioli** - Giuliano **Vigini**

*Storia dell'editoria italiana dall'Unità ad oggi*, Milano, Editrice Bibliografica, 2004

## giovedì 19 maggio 2005

ore 16.30

Giovanni **Solimine**

*La biblioteca. Scenari, culture, pratiche di servizio*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2004.

La partecipazione alle conferenze è aperta a tutti. Per gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze Archivistiche e Librerie, la completa frequenza al 6° ciclo di conferenze, varrà il riconoscimento di 1 cfu. A tale scopo saranno registrate le presenze. Le iscrizioni vanno inoltrate alla Prof.ssa Giuseppina Monaco giuseppina.monaco@uniroma1.it. Gli incontri avranno luogo presso la SSAB, Via Vicenza, 23 - 00185 Roma  
<http://w3.uniroma1.it/ssab/> aula I del 3° piano

# MetaMAG

ed è già digital library

## MetaMAG un nuovo prodotto software per sviluppare e gestire una *digital library*

**MetaMAG**, realizzato dalla società Wehelp, è oggi il più avanzato software in grado di consentire lo sviluppo di una digital library garantendo il pieno rispetto dello standard nazionale MAG (Metadati Amministrativo Gestionali)

**MetaMAG** è già utilizzato in numerosi progetti di digitalizzazione (monografie, periodici, manoscritti, spartiti musicali) in enti locali, università, istituti culturali, biblioteche e istituzioni.

**MetaMAG** consente la produzione di MAG sia per il recupero di digitalizzazioni già effettuate sia per la gestione integrale di nuove digitalizzazioni

La società Wehelp è in grado di offrire una soluzione completa per i progetti di digitalizzazione

- consulenza e progettazione dell'intervento
- prodotti per la gestione della digital library
- integrazione con strumenti e prodotti di knowledge management per la diffusione e la valorizzazione dei contenuti digitali

Realizzato da



Per informazioni consultare <http://www.metamag.it> e <http://www.wehelp.it>  
oppure contattare ing. Giorgio Boldini 335 383561 [g.boldini@wehelp.it](mailto:g.boldini@wehelp.it)

## L'AIB Sezione Veneto ricorda Raffaella Piva

Raffaella Piva è stata una delle vittime dello tsunami che ha colpito il sud est dell'Asia nel dicembre 2004. Raffaella non era una bibliotecaria, era una competente, seria e apprezzata storica dell'arte. Come sezione veneta dell'AIB abbiamo avuto modo di lavorare assieme in due occasioni, tra di loro collegate e a distanza di qualche anno, di cui la più recente nell'ambito di un seminario sui repertori di biblioteche tenutosi a Treviso il 24 maggio 2002. In quell'occasione le avevamo chiesto di illustrare "Le biblioteche e la città", Mazziana, Verona 1997, una guida alle biblioteche di Padova di cui era stata curatrice. Si tratta di un lavoro importante, nato dalla pubblicazione dei contributi di un ciclo di lezioni e visite-conferenze dedicate al patrimonio librario padovano tenutosi nel 1996; l'iniziativa era stata promossa e organizzata dall'Accademia dei Curiosi, di cui Raffaella era stata tra i fondatori assieme al marito Alessandro Pasetti Medin, in collaborazione con altri soggetti istituzionali e con il patrocinio della nostra sezione che aveva partecipato alla tavola rotonda conclusiva dei lavori. L'intento era stato quello di richiamare l'attenzione del pubblico più ampio possibile su oggetti e strumenti del lavoro degli storici dell'arte rivolgendosi a chiunque fosse interessato alla sorte di monumenti e documenti in un momento in cui, in vista del trasferimento della biblioteca civica, più pregnanti e stringenti si facevano le problematiche legate alla progettazione e alla gestione dei servizi bibliotecari di città e provincia. Questo lavoro sul contesto, la storia e la memoria delle biblioteche padovane e il quadro culturale che ne era scaturito, arricchiva la consultazione delle schede sulle singole istituzioni, per ovvi motivi sintetiche ma non banali, restituendo un quadro d'insieme che mantiene tuttora intatta la sua validità e freschezza. Era proprio questa visione di largo e lungimirante respiro che si percepiva nella pubblicazione che ne aveva fatto uno dei modelli di riferimento per il lavoro di censimento delle biblioteche trevigiane scaturito in una pubblicazione che a sua volta aveva costituito il motivo originario per il seminario del maggio 2002. Anche in quell'occasione, esponendo con semplicità e rigore caratteristiche e motivazioni di quella guida alle biblioteche padovane, Raffaella aveva restituito all'uditorio, intatto, tutto il senso di un operare, per profonda adesione culturale e civile, sia sul versante della ricerca che su quello della diffusione e della condivisione della conoscenza delle biblioteche in quanto patrimoni culturali da tutelare ma al tempo stesso oggetto e soggetto per una nuova politica dei servizi bibliotecari della città e per il territorio. Ci sembra importante ricordare anche nella nostra sezione una studiosa che ci aveva colpito innanzitutto per la sua umanità e la sua gentilezza e che era stata in grado e aveva fortemente voluto, partendo dalle esigenze della sua professione, dare un contributo sui temi forti della nostra professione.

AIB - Sezione Veneto

✉ francesca.ghersetti@fbsr.it

Continua da pag. 3

### Come si vota

La Commissione elettorale centrale provvede a inviare a tutti i soci aventi diritto al voto il materiale necessario ed in particolare: una scheda per il Comitato esecutivo nazionale, una scheda per il Collegio sindacale, una scheda per il Collegio dei probiviri, una scheda per il Comitato esecutivo regionale, le relative buste, con l'indicazione prestampata degli indirizzi ai quali rispettarle.

### Preferenze

Ciascun socio potrà esprimere:

- fino a un massimo di cinque preferenze per il Comitato esecutivo nazionale;
- fino a un massimo di tre preferenze per i Collegi sindacale e dei probiviri;
- fino a un massimo di cinque preferenze per il Comitato esecutivo regionale della Sezione di appartenenza.

Le preferenze dovranno essere espresse in forma autografa, indicando, salvo possibilità di omonimia, il cognome del candidato.

### Dove si vota

Il 15 febbraio presso ogni Sezione regionale verrà allestito un seggio elettorale, dove i soci potranno esercitare il proprio diritto al voto.

Ciascun seggio, compatibilmente con le proprie specifiche esigenze, potrà osservare orari diversi, ma in ogni caso dovrà garantire un'apertura di almeno otto ore consecutive.

Ciascun socio potrà esercitare il diritto di voto recandosi personalmente al seggio elettorale costituito presso la propria sezione regionale oppure inviando per posta al proprio seggio elettorale le schede compilate. In questo caso andrà considerato con opportuno anticipo che le schede, perché siano valide al fine della votazione, dovranno pervenire al seggio entro le ore 12:00 del 17 febbraio.

### Se non si ricevono le schede

Chi non avesse ricevuto le schede potrà votare solo recandosi personalmente al seggio elettorale della propria sezione. Non è consentito il voto per delega.

### Gli scrutini

Alla chiusura dei seggi, e comunque entro le ore 12:00 del giorno feriale successivo, ciascuna Commissione elettorale regionale dovrà nell'ordine provvedere:

- a) allo spoglio dei voti per gli organi sociali nazionali pervenuti alla Sezione per posta o direttamente espressi presso il seggio, secondo il seguente ordine: Comitato esecutivo nazionale; Collegio sindacale; Collegio dei probiviri;
- b) allo spoglio dei voti per gli organi sociali regionali pervenuti alla Sezione per posta o direttamente espressi presso il seggio;
- c) alla compilazione di relativi verbali, distinti per ciascun organo;

- d) all'invio dei suddetti verbali per fax alla sede della Segreteria nazionale dell'Associazione;
- e) all'invio alla Segreteria nazionale dell'Associazione, per corriere o posta celere, dei plichi contenenti le schede votate e scrutinate, distinguendo quelle regolari da quelle annullate o contestate.

### I risultati

Entro il quinto giorno successivo allo svolgimento delle elezioni la Commissione elettorale centrale, riunita presso la sede della Segreteria nazionale dell'Associazione, provvede:

- a) alla verifica dei risultati comunicati dalle diverse Commissioni elettorali regionali;
  - b) all'esame delle schede contestate o annullate;
  - c) al controllo, ove lo ritenga opportuno, anche a campione, delle altre schede regolarmente votate;
  - d) al conteggio dei voti complessivi riportati da ciascun candidato agli organi sociali nazionali;
  - e) alla stesura dei relativi verbali;
  - f) alla proclamazione dei nominativi risultati eletti, attraverso:
    - comunicazione al Presidente nazionale ed ai Presidenti regionali uscenti;
    - comunicazione agli organi di stampa e informazione sia cartacei che elettronici dell'Associazione;
    - comunicazione ai diretti interessati;
  - g) alla convocazione della prima riunione del nuovo Comitato esecutivo nazionale e dei Comitati esecutivi regionali, che dovranno aver luogo non oltre trenta giorni dalla data di proclamazione degli eletti.
- Entro il trentesimo giorno successivo alla proclamazione è possibile presentare ricorso, scritto e motivato, avverso ai risultati alla Commissione elettorale centrale, che provvederà, entro i successivi trenta giorni ad esaminarlo ed a decidere in merito.

Il testo integrale del regolamento elettorale è consultabile su AIB-WEB alla pagina <<http://www.aib.it/aib/cen/elereg.htm>> oppure sull'Agenda del bibliotecario.

## candidature espresse dalle sezioni regionali

### **CEN, comitato esecutivo nazionale**

Antonella Agnoli	PMN
Vanni Bertini	EMR - LOM - MAR - TOS
Alessandro Bertoni	VEN
Maurizio Caminito	LAZ - UMB
Walter Capezzali	ABR - BAS - MOL - PUG - UMB - VAO
Vincenzo Fugaldi	SIC - VAO
Claudio Gamba	LOM - TAA - TOS
Mauro Guerini	ABR - BAS - CAL - CAM - EMR - FVG - LAZ - MAR - MOL - PMN - PUG - SAR - SIC - TAA - TOS - UMB - VAO - VEN
Claudio Leombroni	EMR - FVG - LIG - SAR - SIC - VEN
Rosa Maiello	BAS - CAL - CAM
Stefano Parise	LOM - PMN
Fabio Tassone	CAL
Sergio Trevisan	LIG - TAA
Giuliana Zagra	FVG - LAZ - LIG - MAR - MOL - PUG - SAR

### **collegio sindacale**

Luca Bellingeri	BAS - EMR - FVG - LAZ - LIG - MAR - MOL - PMN - PUG - SAR - SIC - TAA - UMB - VEN
Elena Boretti	LOM - PMN - TAA - TOS
Sabrina Brunodet	ABR - CAL - CAM - MAR - PUG - SAR - SIC - VAO - VEN
Ornella Falangola	BAS - CAL - CAM - FVG - MOL - UMB - VAO
Gigliola Marsala	LOM - TOS
Marzia Miele	LAZ
Violante Notarnicola	LIG

### **collegio dei probiviri**

Vilma Alberani	LAZ
Giovanni Bergamin	TOS
Paola Bertolucci	BAS - CAL - CAM - LIG - MOL - PMN - PUG - SAR - TAA - UMB - VAO
Fernanda Canepa	LIG
Cristina Celegon	CAL - CAM - FVG - SIC - TAA - UMB - VAO - VEN
Terzio Di Carlo	ABR - BAS - MOL - PUG - VEN
Gianluigi Limonta	LOM
Anna Maria Mandillo	LAZ
Concetta Mineo	SIC
Fausto Rosa	LOM - MAR - TOS
Maura Sacher	FVG
Alessandra Sfrappini	MAR

**Pubblichiamo di seguito i profili inviati dai candidati**

## CEN Comitato esecutivo nazionale



### Antonella Agnoli

La mia esperienza professionale è legata ai bambini: da loro ho imparato quanto sia importante "star bene" in biblioteca. Da loro ho imparato che ci sono molti modi di usare la biblioteca, non uno solo. Da loro ho imparato quanto sia importante che le biblioteche siano belle, luminose, amichevoli e per questo, oggi, mi occupo principalmente della progettazione di nuovi spazi e nuovi servizi bibliotecari. Dopo 26 anni in una piccola biblioteca vicino a Venezia ho messo la mia esperienza al servizio del progetto della biblioteca San Giovanni di Pesaro: una grande biblioteca aperta a tutti, molto amata e sempre affollata. Ho svolto attività di formazione per bibliotecari in tutt'Italia. Faccio parte della redazione di «Sfogliabro» dalla sua fondazione e curo la rubrica *Itinerari* su Biblioteche oggi, ho scritto molti articoli pubblicati in varie riviste, anche straniere, sui temi della biblioteca pubblica, dei servizi per ragazzi, dell'architettura delle nuove biblioteche. Sono autrice del volume *Biblioteche per ragazzi* pubblicato nella collana ET dell'AIB. Attività AIB: 1982-1987, membro del CER Veneto; 1988-1993 membro del CEN; 1991-1993 membro dello Standing Committee Public Libraries dell'IFLA; 2000-2004 responsabile della Commissione nazionale Biblioteche per ragazzi dell'AIB.

### Vanni Bertini

Nasce e vive a Firenze. Laureato in lingue. Libero professionista. Inizia ad operare in biblio-



teca con incarichi di catalogazione dal 1982 al 1987. Nel 1987 fonda la società di servizi per biblioteche e archivi il Palinsesto snc, della quale è tuttora socio. In questo periodo ha svolto lavori di catalogazione e riordino di materiale documentario per numerosi enti pubblici e privati. Dal 1989 svolge un ruolo direttivo e di coordinamento delle attività della ditta. Socio dell'Associazione italiana biblioteche dal 1994. Dal 1990 è membro del GRIS. Dal 1994 al giugno 1997 ha fatto parte del CER della Sezione Toscana; ne è stato presidente effettivo dal novembre 1996 al giugno 1997. Dal 1996 è membro della redazione di AIB-WEB, e dal 2003 ha anche l'incarico di vice-coordinatore. Nel giugno 2003 è stato eletto nel collegio nazionale dei revisori dei conti, da cui è decaduto in seguito alle dimissioni del CEN del 16 ottobre 2004. Dal 5 giugno 1999 è iscritto all'Albo professionale italiano dei bibliotecari.

### Alessandro Bertoni



Dopo 20 anni di esperienza come Bibliotecario della Facoltà di economia dell'Università di Modena, dal 1994 sono approdato a Venezia, al Sistema bibliotecario dell'Università Ca' Foscari, dove sono impegnato per la riprogettazione delle strutture di servizio e dei relativi interventi di edilizia bibliotecaria. Sono dal 1980 socio AIB, cui ho già dedicato parte del mio impegno professionale, soprattutto come coordinatore della Commissione Università ricerca (1991-96) e vicepresidente della Sezione Veneto (1997-2000). Ho portato il mio contributo a più di 50 congressi e convegni in Italia e all'estero, spaziando dalle innovazioni tecnologiche alla valutazione di efficienza ed efficacia, tra cui in particolare ho promosso le seguenti: Oltre la carta (Firenze 1992), il Travelling Seminar in UK (10-27 lu-

glio 1991), il Workshop CAMILE su Quality Performance Management and DSS (Venezia 1998) e il recente convegno LIBER su architettura bibliotecaria (Venezia-Bolzano, marzo 2004).

Sono stato membro del GdL per il Sistema Bibliotecario istituito dal Ministero dell'Università, per il cui Osservatorio ho coordinato la ricerca "Misurazione e valutazione delle biblioteche", prima indagine sulle biblioteche accademiche in Italia. Tra le mie esperienze vi sono le attività consortili di CIPE, l'avvio del CDE di Venezia, la partecipazione alle commissioni CRUI sulle biblioteche e sui musei. Ma più di altre, due cose amo ricordare: l'avvio della lista AIB-CUR e il capodanno 1996 a Sarajevo, per portare aiuti alla Biblioteca distrutta e ai suoi bibliotecari.

### Maurizio Caminito



Nato ad Asmara (Eritrea) il 30 maggio 1951. Si è laureato in Architettura (1978); ha conseguito nel 1997 la Specializzazione in Biblioteconomia presso la Scuola di biblioteconomia della Biblioteca Vaticana. È stato prima Responsabile del Servizio biblioteche (1988-1996) e poi Direttore della Biblioteca centrale per Ragazzi (1989-1996) del Comune di Roma; è stato Vice direttore del "Sistema delle Biblioteche Centri Culturali" (1996-2002); dal 2002 è assunto come Direttore dell'Istituzione che gestisce l'intera rete comunale composta da 33 biblioteche. È stato membro del CER AIB del Lazio (1997-2000). Dal 2003 è membro della Commissione nazionale per la valutazione dell'accesso all'Albo nazionale dei bibliotecari. È stato delegato del Comune di Roma all'Assemblea generale di Federculture e delegato di Federculture all'Assemblea generale di Confservizi CISPSEL. È membro del Comitato organizzatore della Fiera nazionale della pic-

cola e media editoria. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali in qualità di relatore e in qualità di docente a corsi di formazione per Comuni, Regioni e Province. Ha scritto libri e saggi.

### Walter Capezzali



Nato a Bettona (PG), 64 anni, vive all'Aquila. Laurea in giurisprudenza, diploma in paleografia-diplomatica e archivistica. Entrato a 24 anni nel mondo delle biblioteche, ne ha trascorsi 35 nella "Tommasiana" dell'Aquila, di cui dal 1978 al 1999 è stato Direttore e, in quanto tale, Dirigente del Settore Cultura della Provincia. Dall'aprile 2004 dirige la Biblioteca della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica, sede di Roma. Direttore della Biblioteca della Deputazione abruzzese di Storia Patria, di cui è Presidente. Più volte Presidente del CER Abruzzo, ha particolarmente promosso l'aggiornamento professionale degli iscritti, favorendo con successo l'imprenditoria giovanile in particolare per catalogazione in formato elettronico e restauro librario. Ha svolto vasta attività di formazione in Abruzzo e in altre regioni; docente a contratto di bibliografia e biblioteconomia all'Università dell'Aquila dall'a.a. 2002/03; e fino all'a.a. 2003/04 in Corso di specializzazione e Master all'Università di Chieti. Giornalista pubblicista, per 9 anni Consigliere nazionale dell'Ordine e per uguale periodo docente di Semiologia del giornalismo alla Scuola Superiore di Servizio Sociale dell'Aquila. Ha all'attivo oltre 100 saggi, numerosi quelli di biblioteconomia e bibliografia, curando in particolare storia e problematiche del libro antico. Medaglia "al merito letterario" dell'Associazione Abruzzese di Roma (1998).

### Vincenzo Fugaldi



Nato a Trapani nel 1958. Laureato in Giurisprudenza all'Università di Palermo, ha conseguito il diploma di Bibliotecario presso la Scuola speciale archivisti e bibliotecari. Dirigente tecnico bibliotecario dell'Assessorato regionale BBCCAA e PI della Regione Siciliana dal 1992, ha prestato servizio presso le Soprintendenze per i beni culturali e ambientali di Agrigento e Trapani. Dal 2002 è Dirigente del Servizio beni bibliografici e archivistici della Soprintendenza di Ragusa e consulente della Soprintendenza di Trapani per il progetto POR "Banca dati bibliografici provinciale". Ha pubblicato recentemente un catalogo nella collana «*Sicilia/Biblioteche*» dell'Assessorato regionale BBCCAA e PI (*Edizioni siciliane dei secoli XVI, XVII e XVIII possedute dalle Biblioteche di Trapani*) e degli articoli per le riviste «*Accademie e biblioteche d'Italia*» e «*Biblioteche oggi*». Ha partecipato a numerosi corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari inerenti la professione. Ha effettuato viaggi di studio presso i principali sistemi bibliotecari della Lombardia e presso alcune biblioteche tedesche e spagnole.

### Claudio Gamba



Ho 49 anni, vivo a Bergamo, sono sposato e ho tre figli. Dopo 16 anni nelle biblioteche pubbliche di Bergamo, dal 1993 sono Funzionario della Struttura Biblioteche e Sistemi documentari della Regione Lombardia, dove mi occupo di coordinamento delle biblioteche, di piani finanziari, di programmazione negoziata, di automazione

(in particolare SBN), di formazione. Ho collaborato alle ricerche svolte in Lombardia sulla professionalità dei bibliotecari e alla definizione e formalizzazione dei "Profili professionali e di competenza" recentemente adottati dalla Giunta regionale. Ho esperienze di docenza in corsi, seminari e master.

Sono iscritto all'AIB dal 1978, e all'Albo dei bibliotecari dal 2000. Ho fatto parte del CER Lombardia da 1997 al 2000. Sono stato presidente della Sezione Lombardia dal 2000 al 2003. Ero membro del CEN deceduto con deleghe a "Professione e Lavoro" e "Formazione". Come rappresentante AIB sono stato eletto nel Direttivo nazionale del COLAP (Coordinamento libere associazioni professionali, organismo nato per ottenere il riconoscimento giuridico delle professioni intellettuali in recepimento delle direttive UE). Tra le pubblicazioni più recenti segnalo gli articoli *Lombardia (in: Rapporto sulle biblioteche italiane 2001-2003)* e *Il riconoscimento della professione (in: Rapporto sulle biblioteche italiane 2004)*. Ho sottoscritto l'appello "L'AIB che vogliamo" di cui condivido gli impegni programmatici.

#### Mauro Guerrini



Mauro Guerrini è socio AIB dal 1979. È iscritto all'Albo professionale dei bibliotecari italiani dal 1998. È professore di biblioteconomia all'Università di Firenze, ha insegnato all'Università di Roma La Sapienza (SSAB), Udine, Pavia, Pisa, ha tenuto lezioni alla LUISS e a master dell'Università di Napoli Federico II e di Urbino. È stato bibliotecario alla Comunale di S. Marcello Pistoiese e di Montecatini Terme, direttore della Biblioteca e del Museo Leonardiano; è consulente bibliografico della Facoltà teologica dell'Italia centrale; partecipa al progetto della BEIC. Ha tenuto corsi per AIB, ABEL, regioni, province e altri enti. È stato responsabile dei Seminari AIB. È coordinatore della Commissione Catalogazione e Indicizzazione AIB: è membro della Sezione Catalogazione IFLA, dell'ISBD Review Group e del Planning

Committee dell'IFLA Meeting of Experts on an International Cataloguing Code (IME ICC). È membro del Comitato editoriale del "Bollettino AIB" e di altre riviste, tra cui "Cataloging and Classification quarterly". È condirettore di alcune collane. Ha curato scientificamente i convegni La biblioteca speciale, Il futuro della descrizione bibliografica, AIB99, FRBR, Risorse elettroniche e Authority control. Ha pubblicato numerose opere.

#### Claudio Leombroni



Claudio Leombroni è socio AIB dal 1993. Laureato in Filosofia, è stato bibliotecario a contratto presso la Biblioteca Ruffilli dell'Università di Bologna - sede di Forlì, poi bibliotecario di ruolo presso la Provincia di Ravenna. Dal 1997 è responsabile del Servizio Biblioteche e Sistemi di comunicazione della Provincia di Ravenna, la struttura che, fra l'altro, coordina operativamente la Rete bibliotecaria di Romagna. Dal 1996 è componente del Comitato nazionale di gestione dei servizi centrali del Servizio bibliotecario nazionale. Nel 2004 è stato nominato dall'Unione Province d'Italia come proprio rappresentante nel Comitato nazionale di cui all'art. 5 dell'accordo Anci, Upi, Regioni "Linee guida di politica bibliotecaria per le autonomie". È componente del gruppo di studio nazionale sui metadati della biblioteca digitale istituito presso il Ministero per i beni e le attività culturali. Nell'ambito dell'Associazione è stato componente, nel periodo 2001-2003, della Commissione nazionale Biblioteche e servizi nazionali e successivamente del Gruppo di lavoro sulle biblioteche digitali. È autore di diverse pubblicazioni.

#### Stefano Parise



Nato a Milano nel 1964. Laurea in lettere moderne, diploma in com-

posizione musicale. Ho iniziato a lavorare in biblioteca nel 1988, come bibliotecario per ragazzi. Attualmente dirigo il Centro culturale Cascina grande di Rozzano (MI), una struttura che ospita due biblioteche, di cui una per ragazzi, spazi espositivi e sale conferenze, offrendo servizi culturali integrati al territorio. Dal 1999 coordino il Sistema bibliotecario intercomunale di Rozzano, e faccio parte del Comitato di coordinamento del Sistema bibliotecario Sud-Ovest Milano. In tale veste mi sono occupato prevalentemente di gestione bibliotecaria, con un'attenzione particolare verso la progettazione di modelli di cooperazione territoriale, lo sviluppo di servizi informativi su scala geografica, lo studio degli aspetti legati alle nuove forme di gestione dei servizi pubblici locali, il management. Ho fatto parte della redazione di Segnaweb e ho partecipato al gruppo di lavoro promosso dalla Regione Lombardia per la definizione dei profili professionali dei bibliotecari lombardei. Il mio sistema bibliotecario è tra i promotori della Campagna contro il prestito a pagamento.

#### Rosa Maiello



Nata a Napoli nel 1965, sono laureata in Giurisprudenza, abilitata all'esercizio dell'attività forense e laureata in Biblioteconomia presso la SSAB. Ho cominciato a desiderare di fare il bibliotecario dopo aver sperimentato, da studente alle prese con la prima tesi di laurea, il significato politico e sociale della presenza o meno di biblioteche aperte ed efficaci. Ho vinto un concorso da assistente di biblioteca nel 1991 e da allora, a vario titolo (assistente, consulente, funzionario), lavoro in biblioteche di università napoletane, dove mi sono occupata di cataloghi e di integrazione e informatizzazione di servizi bibliotecari, di sistemi di collocazione tematica, di reference, di DD e ILL. Attualmente dirigo la Biblioteca centrale dell'Università di Napoli "Parthenope", con il compito, tra l'altro, di acquisire e gestire le risorse elettroniche dell'Ateneo. Ho tenuto cor-

si, seminari, relazioni in tema di formati codifica e di metodologie di recupero dell'informazione bibliografica.

#### Fabio Tassone



Sono nato a Pavia nel 1971, ma quasi subito sono giunto a Catanzaro dove sono rimasto fino al momento della scelta universitaria. Ho frequentato la Facoltà di Conservazione dei beni culturali a Viterbo dove nel 1998 mi sono laureato con una tesi in Teoria e tecniche della catalogazione e classificazione. Nel frattempo ho conseguito il diploma della Scuola vaticana di biblioteconomia. Ho prestato la mia opera professionale come catalogatore e come consulente presso vari enti ecclesiastici e privati in Calabria e ho insegnato in alcuni corsi professionali. Dal 2001 al 2004 ho collaborato prima con l'Università della Calabria ed in seguito con l'Università della Tuscia come assegnista di ricerca nelle materie della documentazione e della biblioteconomia. Attualmente sono coinvolto tra le altre cose in un progetto europeo (Leonardo) che si occupa delle biblioteche come luogo di formazione permanente per gli adulti (Biblio.for.mEda). Dal 1997 al 2000 sono stato vicepresidente della sezione regionale Calabria. Vivo a Catanzaro e sono sposato con Francesca con la quale abbiamo una figlia, Chiara, che è senza dubbio la nostra più grande gioia.

#### Sergio Trevisan

Nato a Bolzano nel 1959, residente a Laives (BZ). Laurea in storia a Bologna, corsi per bibliotecari promossi dalla Provincia di Bolzano. Ricercatore per l'Archivio disarmo di Roma dal 1982, insegnante dal 1985, dal 1987 bibliotecario al "Centro terzo mondo" di Bolzano, dal 1994 alla Biblioteca civica di Rovereto. Nel Comitato provinciale di Bolzano dell'AIB dal 1994, dal 1997 presidente della Sezione Trentino Alto-Adige e dal 2001 presidente del Comitato scientifico della Biblioteca provinciale italiana di Bolzano.

#### Giuliana Zagra



Laureata in Lettere moderne e specializzata in Archivistica, Paleografia e Diplomatica, sono bibliotecaria alla Nazionale centrale di Roma dal 1982, dove mi sono sempre occupata di servizi al pubblico, *reference*, valorizzazione e promozione culturale. Dal 2001 coordino un'area di consultazione specializzata in lingue e letterature moderne e in particolare mi occupo di letteratura italiana, collezioni del Novecento, libri rari moderni. All'AIB sono iscritta dal 1991 e sin dall'inizio ho inteso la mia partecipazione all'Associazione in senso militante prendendo parte a gruppi di lavoro, organismi territoriali e nazionali (CER Lazio, Commissione CNSBN - Osservatorio lavoro, Comitato scientifico di Bibliocom, AIB viaggi). Attualmente, oltre a essere il direttore responsabile di «AIB notizie», faccio parte del gruppo di studio sulle Biblioteche d'autore di recente creazione e del Comitato scientifico di "Conservare il Novecento" che oramai da 6 anni è presente, con le problematiche sul libro moderno, all'interno del Salone del Restauro di Ferrara. Ho partecipato alla realizzazione di mostre, convegni scientifici e ho pubblicato numerosi articoli.

#### Collegio sindacale

#### Luca Bellingeri



Nato a Roma nel 1956, dopo la laurea in Lettere si è specializzato in Storia medioevale e biblioteconomia. Vincitore del Corso-concorso per bibliotecari della Scuola superiore della pubblica amministrazione, dal 1985 è funzionario del Ministero per i beni e le attività culturali. In servizio presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma, dal 1990 è responsabile dell'Ufficio Organizzazione e del coordinamento dei progetti che vedono coinvolto l'Istituto. Dal 1998 ha as-

sunto inoltre l'incarico di coordinatore per i problemi di igiene e sicurezza della Biblioteca e dal 2000 al 2001 di coordinatore degli interventi di realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio. Dall'a.a. 1998-1999 è docente a contratto di Legislazione bibliotecaria presso la Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università di Roma "La Sapienza". Dal 2001 è inoltre docente del Master europeo in Conservazione e gestione dei beni culturali dell'Università di Siena. Re1atore a numerosi convegni, seminari, corsi di aggiornamento su temi relativi alla legislazione di settore, ha partecipato e partecipa a Comitati e Commissioni del Ministero ed è stato componente di Commissioni giudicatrici in concorsi pubblici. Dal 1996 ricopre l'incarico di esperto presso il Consiglio d'Europa. Dal 1983 al 1988 ha collaborato con l'Istituto storico italiano per il Medio Evo e dal 1988 al 1994 con l'Istituto per l'Enciclopedia Italiana Treccani. Socio AIB dal 1984, dal 1991 al 1997 ne è stato Segretario nazionale. In tale veste ha partecipato ai lavori per la riforma dello Statuto e per l'elaborazione di numerosi regolamenti, è stato membro del Comitato tecnico per l'attuazione del programma di aiuti per la ricostruzione della Biblioteca di Sarajevo e componente del Comitato organizzatore di sei Congressi annuali dell'Associazione. Dal 1997 al 2000 e dal 2001 al 2003 è stato componente del CEN. Componente del Comitato scientifico delle prime quattro edizioni di Bibliocom, dal 2003 è presidente del Collegio sindacale e, dall'ottobre 2004, responsabile *ad interim* dell'Associazione. Dal dicembre 1998 è iscritto all'Albo professionale italiano dei bibliotecari.

#### Elena Boretti



Socia AIB dai primi anni Ottanta, da tempo sono impegnata a dare il mio contributo volontario, nella convinzione che l'AIB possa svolgere un ruolo molto importante. Eletta nel 1993, ho svolto due mandati nell'Esecutivo toscano. Nel 1998 sono Coordinatrice del-

la Commissione nazionale Biblioteche pubbliche per due mandati, fino al 2003. Grazie all'ottimo clima collaborativo fra i componenti e con tanti soci, la Commissione ha potuto dare buoni risultati occupandosi, tra l'altro, della tradizione italiana delle *Linee guida per le biblioteche pubbliche* dell'IFLA. Nel 2003 viene inaugurato *SegnaWeb: risorse Internet selezionate dai bibliotecari italiani*, una collaborazione AIB e CILEA, e ne coordina la redazione. Dal 1996 sono nella redazione di AIB-WEB. Dal 1996 sono nella segreteria per la gestione di AIB-CUR. Dal 2001 a nome dell'AIB sono membro dell'IFLA Standing Committee for Public Libraries. Lavoro in Biblioteca Sala Borsa di Bologna e prima ero alla Forteguerriana di Pistoia e alla civica di Scandicci. Credo che tutti i soci siano chiamati a dare il loro massimo contributo all'AIB e per questo propongo la mia candidatura al Collegio dei sindaci revisori.

#### Sabrina Brunodet



Laureata in Lettere moderne con una tesi di catalogazione delle cinquecentine conservate in alcuni fondi, pubblici ed ecclesiastici, valdostani, lavora presso la Biblioteca regionale di Aosta dal 1997. Si occupa prevalentemente di catalogazione anche se negli anni ha dimostrato la sua versatilità e la sua disponibilità a conoscere tutte le realtà presenti in biblioteca prestando servizio nelle sezioni emeroteca, consultazione e ragazzi. Socia della Sezione Piemonte dell'AIB dal 1998, è stata tra le promotrici della costituzione della Delegazione regionale e, successivamente, della Sezione Valle d'Aosta dell'AIB. Eletta nel CER Piemonte nel 2000, è stata nominata dall'allora CEN Commissario della costituente Sezione Valle d'Aosta dell'AIB e, dopo le elezioni straordinarie dell'11 novembre 2000, prima Presidente regionale della Sezione Valle d'Aosta, carica riconfermata dopo le elezioni del 2003. Nel 2004 la sua Sezione ha ospitato la Conferenza di Primavera, nell'ambito della quale si è svolto il convegno internazionale "Attraverso linguaggi e

culture: biblioteche e multilinguismo". Collabora, infine, con la casa editrice Stylos di Aosta, dove ricopre il ruolo di direttore editoriale.

#### Ornella Falangola

Laureata in Lettere moderne presso l'Università di Napoli Federico II nel 1978, sono entrata nel 1980 nel Ministero per i beni e le attività culturali. Attualmente presso la Biblioteca universitaria di Napoli sono responsabile dell'Area multimediale, del servizio di microfilmatura e referente della biblioteca per i progetti nazionali e comunitari sulle ITC. Ho maturato la mia esperienza professionale consolidando competenze in sistematica dell'informazione, in management e pubbliche relazioni; offrendo, compatibilmente con il mio incarico pubblico, attività di docenza e/o di consulenza professionale su prodotti e servizi bibliotecari in ambiente tecnologico per soggetti pubblici (Università della Tuscia, Università degli Studi di Napoli Federico II, Enti locali, Ministero per i beni e le attività culturali, ecc.) e privati (società e associazioni); partecipando con comunicazioni e/o relazioni o nei comitati scientifici a congressi, seminari, tavole rotonde sulle tematiche dell'informazione di rete e della biblioteca digitale; partecipando alle attività dei progetti comunitari promossi dal Ministero per i beni e le attività culturali (NEL, CREMISI, ABSIDE), per cui ho anche curato la produzione di contenuti e servizi nelle relative piattaforme di *e-learning*. Socia attiva dell'AIB dal 1987, ho sempre considerato l'Associazione il più stimolante ambiente per la crescita ed il confronto professionale, e continuo a riconoscere in essa il più autorevole soggetto di promozione e valorizzazione della professione alla quale orgogliosamente appartengo. Per questo ripropongo la mia candidatura nel Collegio sindacale, proseguendo una "militanza" che mi ha visto: membro esecutivo e addetto stampa dell'AIB Campania (1996/1999); presidente della Sezione Campania (2000/2002); membro effettivo del Collegio sindacale nazionale (2003-2004).

#### Gigliola Marsala



Nata a Bologna nel 1954, residente a Milano, Laurea in lettere moderne, Università degli studi di Milano, aa 1978-1979, Diploma in archivistica, paleografia e Diplomatica, Archivio di Stato di Milano, 1980. Dal 1979 ha lavorato nel settore delle biblioteche per conto della Cooperativa CAeB, di cui è socia fondatrice, effettuando interventi di catalogazione, consulenza, formazione presso biblioteche e centri di documentazione di enti pubblici e privati. Dal 1993 si occupa degli aspetti di indirizzo, promozione, progettazione, gestione economica e del personale dell'area biblioteche di CAeB, di cui è coordinatore. In quanto vicepresidente della Cooperativa CAeB, dal 1993 si occupa degli aspetti amministrativi e programmatici della società. Socia dell'AIB dal 1991, partecipa alla vita associativa e collabora ad alcune iniziative promosse dalla Sezione regionale Lombardia e dall'Osservatorio lavoro. Da alcuni anni si occupa delle problematiche legate all'esternalizzazione sia per quanto riguarda gli aspetti di garanzia della qualità dei servizi erogati che di tutela delle normative del lavoro dei bibliotecari privati. Nel 1996 ha fondato AsPIDI (Associazione per la promozione delle imprese di documentazione e informazione) rivolta all'imprenditoria privata ad alto contenuto professionale operante in questo specifico comparto. Firmataria del manifesto "L'AIB che vogliamo" si è candidata per il Collegio sindacale con l'intento di mettere a disposizione dell'Associazione le proprie competenze tecniche riguardo agli aspetti di gestione economico-finanziaria.

#### Mazia Riele

Nata a Roma nel 1950. In servizio presso il Ministero per i beni e le attività culturali nel ruolo dei Bibliotecari dal 16 dicembre 1977. Iscritta all'AIB dal 1979, e all'albo professionale dei bibliotecari dal 1998. Ha lavorato presso: Biblioteca Universitaria Alessandrina come responsabile dell'ufficio per le informazioni bibliografiche e responsabile della Sala di Consultazione Umanistica; Bi-

lioteca di Storia moderna e contemporanea come responsabile dell'ufficio catalogazione per autore e revisione del catalogo e responsabile dell'ufficio per i servizi al pubblico; Attualmente è responsabile della biblioteca della Discoteca di Stato. Incarichi ricoperti nell'AIB: Membro del CER. del Lazio 1994-1997; Presidente della sezione Lazio 1997-2000; Membro dell'Osservatorio Lavoro dal 2001-2003; dal 2004 fa parte della Commissione nazionale Biblioteche e servizi nazionali.

#### Violante Notarnicola



In servizio presso l'Università di Genova in qualità di Direttore del CSB di Farmacia "P. Schenone". Componente del Consiglio di amministrazione dell'Università, del Consiglio di facoltà di Farmacia, del Consiglio di coordinamento del Sistema bibliotecario d'ateneo. Laureata in Scienze politiche presso l'Università di Genova. Socia AIB dal 1979. Iscritta all'Albo professionale dei bibliotecari italiani (1998). Già Componente del Collegio sindacale dell'AIB (2000-2003) e Membro supplente. Dal 1979 fino ad oggi è stato membro CER per diverse legislature. In seno all'AIB nel 1982 ha organizzato e coordinato (con B. Aschero) il Convegno "Biblioteche e Università sul territorio genovese". Ha promosso ed è stato membro del Gruppo di lavoro nazionale sulle biblioteche universitarie (1982/84) e Membro della Commissione nazionale per le biblioteche universitarie (1985/87). Nel 1998 ha collaborato all'organizzazione del XLIV Congresso nazionale dell'AIB.

#### Collegio dei proviviri

#### Vilma Alberani

Già Bibliotecaria nella Biblioteca dell'Istituto superiore di sanità, poi responsabile del Servizio attività editoriali. Socia dell'AIB dal 1958, presidente della Sezione Lazio dal 1971 al 1976, coordinatrice della Commissione nazionale Informazione e documentazione e del Gruppo di lavoro sulla letteratura grigia, membro di varie commissio-

ni fra le quali, attualmente, quella per l'albo professionale. Ha fatto parte di vari comitati dell'IFLA, dell'UNI e di altre associazioni. Si è occupata in particolare di biblioteche speciali e centri di documentazione, biblioteche biomediche, acquisizioni e scambi di pubblicazioni, classificazione e tesauro, letteratura grigia e bibliometria, pubblicando numerosi studi in riviste professionali internazionali ed italiane e due monografie su *La letteratura grigia* (Roma: NIS, 1992) e *Pubblicazioni ufficiali italiane* (Roma: AIB, 1995). Ha promosso nel 1975 e diretto per molti anni la rubrica *Letteratura professionale italiana* sul «Bollettino AIB». Socio d'onore dell'Associazione italiana biblioteche dal 1993.

#### Paola Bertolucci



Nata a La Spezia, nel 1965 si laurea in lettere classiche presso l'Università di Pisa. Nel 1968 vince un concorso nazionale ed è assegnata alla Soprintendenza dei Beni Librari di Cagliari con carica direttiva. Nel 1975, quando la Soprintendenza viene trasferita dal Ministero alla Regione Autonoma della Sardegna, è responsabile della struttura regionale preposta alle biblioteche e ai beni librari. Oggi è dirigente RAS e direttore del Servizio Beni Librari e Documentari e Informazione dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport. La sua attività professionale risulta strettamente intrecciata alle sue funzioni di direzione della struttura che elabora, programma, coordina e realizza gli interventi sul territorio. In questi anni, ha indirizzato il suo impegno alla crescita e diffusione dei servizi di pubblica lettura sul territorio regionale. Nei primi anni Ottanta, in collaborazione con l'AIB - Sezione Sardegna ha predisposto e attuato un piano di formazione professionale per bibliotecari da cui provengono molti degli operatori oggi attivi in Sardegna. Partecipa attivamente al progetto di Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) sia come membro del Comitato nazionale di coordinamento, fin dalla sua

costituzione, sia come responsabile del Sistema regionale SBN della Sardegna, cui partecipano ad oggi 137 biblioteche di ogni tipologia. Attualmente sta realizzando la Rete bibliotecaria di Sardegna "Paris", una rete di servizi telematici tra i gestori dell'accesso alla conoscenza e alla informazione che mette a disposizione gli strumenti necessari a raggiungere gli obiettivi della piena interoperabilità dei sistemi tecnologici per interconnettere i servizi di tutte le biblioteche e i servizi forniti da archivi, musei e altre istituzioni culturali. A livello nazionale è membro della Segreteria tecnica interregionale del Coordinamento degli Assessori alla cultura e rappresentante del Coordinamento stesso nel Comitato scientifico promosso dal MBAC e dal MAE per il progetto editoriale "Mar de sueños". È inoltre membro del Comitato nazionale di gestione del Piano d'azione Mediateca 2000 ed ha fatto parte del gruppo di lavoro sui fondi europei istituito presso l'OPIB. È socio d'oro dell'AIB.

Nell'associazione ha ricoperto la carica di vicepresidente del CCER della Sezione Sardegna (1978-1981) ed è stata componente del Collegio dei proviviri 1997-2000 e 2003-2004.

#### Fernanda Canepa



Nata Genova nel 1953, mi sono laureata in Filosofia presso l'Università di Genova. Ho quindi conseguito il Diploma di bibliotecario nel 1993, presso la Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università di Roma. Assunta come aiuto-bibliotecario presso l'Università di Genova nel 1985, quindi come bibliotecario presso il Comune di Genova nel 1989, lavoro presso la Biblioteca centrale Berio e dal 1996 sono responsabile dell'informazione dei servizi e del catalogo elettronico unificato delle biblioteche civiche genovesi. Iscritta all'AIB dal 1986, ho partecipato alla vita associativa soprattutto collaborando alla redazione del notiziario di informazione della Sezione Ligure «Vedi anche» dal 1989, anno della sua

fondazione. Membro del CER della Sezione Ligure dell'AIB nel triennio 1997-1999 con la carica di vice Presidente, sono stata nominata Presidente per il triennio successivo 2000-2002. Particolarmente significative nella mia esperienza associativa sono state la possibilità di collaborare all'organizzazione del Congresso nazionale AIB tenutosi a Genova nel 1998 e l'opportunità, durante il periodo della mia presidenza, di conoscere in maniera più approfondita la realtà bibliotecaria territoriale.

#### Cristina Celegon



Cristina Celegon, dal 1990 bibliotecaria presso la Biblioteca della Fondazione Querini Stampalia di Venezia, iscritta dal 1991 alla Sezione Veneto dell'AIB, dal 1997 al 2003 nel CER con la carica di Segretario regionale prima e Presidente poi.

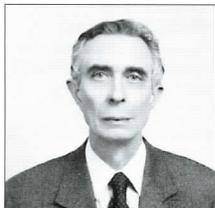
#### Terzio Di Carlo



Nato nel 1938, risiede a Castel di Sangro (AQ). Iscritto all'AIB dal 1964 come giovane bibliotecario nel Comune di Castel di Sangro (AQ). Nel 1968 viene nominato direttore della stessa biblioteca, che diviene centro rete del Sistema Bibliotecario dell'Alto Sangro, costituito nell'ambito del Servizio Nazionale di Lettura. Dal 1.1.1997 è in pensione. Nell'AIB è stato ed è impegnato in diversi ruoli: Segretario regionale della sezione abruzzese ininterrottamente dal 1970, membro della Commissione nazionale per le biblioteche d'ente locale, membro del Collegio dei proviviri e dei Revisori dei conti. È stato docente di materie bibliotecarie in molti corsi di formazione e di aggiornamento professionale organizzati da diverse Regioni. Ha contribuito, con numerosi articoli pubblicati su periodici regionali, al dibattito culturale per lo sviluppo dei servizi bibliotecari e per

l'organizzazione dei sistemi bibliotecari locali. Nel periodo 2002-2004 è stato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Sistema bibliotecario provinciale di Chieti; è stato riconfermato nell'incarico per il quinquennio 2004-2008 con la carica di Presidente.

#### Gianluigi Limonta



Nato a Milano nel 1938, laureato in scienze economiche, sono stato assunto nel 1958 come bibliotecario presso la Biblioteca comunale di Milano per la costituzione del Catalogo centrale delle biblioteche milanesi di cui divenni responsabile nel 1980. Docente di biblioteconomia nei corsi di aggiornamento professionale indetti dalla Regione Lombardia, dalla Società Umanitaria e dalle Province di Milano, Bergamo, Como e Varese, commissario esperto in pubblici concorsi per bibliotecari indetti dai Comuni di Brescia, Milano, Torino, dal 1997 sono direttore delle Biblioteche pubbliche comunali di Milano di cui ho curato l'immissione nel Servizio bibliotecario nazionale. Dal 1965 sono iscritto all'AIB (ora socio d'oro), di cui sono stato proviviro negli anni 1978-1984 e componente del Gruppo di lavoro per la catalogazione e per i cataloghi collettivi per il quale ho partecipato al Congresso IFLA del 1972 a Budapest. Consigliere del CER lombardo dal 1968 al 1987, sono stato in più occasioni successivo componente cooptato nel CER lombardo per la formazione professionale.

#### Anna Maria Maiorano Mandillo

Dopo la laurea in Lettere all'Università "La Sapienza" di Roma, è entrata nell'Amministrazione con il concorso pubblico del 1964 per bibliotecario. Dal 1° maggio 1965 al 1980 ha prestato servizio alla Biblioteca nazionale centrale di Roma, dove è stata responsabile del settore dell'accesso e collocazione delle pubblicazioni e di quello delle sale di consultazione. Dal 1980 presta servizio all'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bi-

biografiche, dove ha svolto l'incarico di capo laboratorio per le informazioni bibliografiche fino al 1991. Dal 1° dicembre 1986 ha assunto l'incarico di vice direttore dell'Istituto centrale per il catalogo unico e dal 1° gennaio 1991 è anche a capo del Servizio generale di coordinamento dello stesso istituto. È stata per il periodo 1988-1992 consigliere del Consiglio nazionale per i beni culturali a seguito dell'elezione dei rappresentanti dei bibliotecari del Ministero. È responsabile dal 1989 del progetto di censimento delle biblioteche italiane e coordina la realizzazione, la manutenzione, l'evoluzione della base dati relativa. Ha tenuto relazioni a convegni, seminari, corsi di aggiornamento su temi relativi alla professione, alle riforme legislative del settore, alla legislazione sul deposito legale, alla legislazione sul diritto d'autore. Ha partecipato e partecipa a Comitati e Commissioni del Ministero e delle Associazioni professionali. Fa parte dell'Osservatorio sulle problematiche legislative dell'AIB ed è membro del Comitato direttivo della Associazione Bianchi Bandinelli.

#### Concetto Mineo

Laureata in lettere presso l'Università di Palermo, ha effettuato un corso per l'informatizzazione del servizio bibliotecario; in seguito ha vinto un concorso nazionale per la carriera direttiva dei bibliotecari (ex gruppo A). Attività professionali: Servizio presso Biblioteca centrale Facoltà di lettere e filosofia; catalogazione "Fondo Mercati"; Sindaco per la gestione amministrativa dell'Istituto di Studi bizantini e neoellenici; Direzione Ufficio bibliografico e amministrativo della Facoltà di lettere e filosofia; Responsabile settore acquisti, registro cronologico e catalogazione della Biblioteca centrale della Facoltà di lettere; Direttore della Biblioteca centrale della Facoltà di giurisprudenza; Commissario di esame ministeriale per il concorso di aiuto bibliotecario all'Osservatorio astronomico di Palermo; Presidente in varie commissioni di esame; docente in corsi di aggiornamento professionale. In pensione dal 1996. Vita associativa AIB: socio dal 1972; coordinatore del Gruppo di studio Formazione professionale; Coordinatore del CER Sicilia più volte; organizzazione e cura degli atti del Convegno "Le bibliote-

che della Provincia di Palermo"; vice presidente del CER Sicilia (più volte) e presidente *ad interim* dopo la morte di Franco La Rocca. È stata membro del CEN.

#### Fausto Rosa



Dal 1982 Direttore del Consorzio per il Sistema bibliotecario di Abano Terme, ente di coordinamento e servizio cui sono associate trenta biblioteche comunali della fascia centrale della provincia padovana. L'esperienza professionale maturata è soprattutto di natura biblioteconomica, ma importanti sono anche le conoscenze acquisite in campo giuridico-amministrativo sul fronte della gestione dei servizi pubblici. L'impegno diretto nella struttura dell'AIB come socio ha avuto inizio a partire dal 1984: prima con la Presidenza della Sezione del Veneto; poi come componente la Commissione nazionale Biblioteche pubbliche; dal 1994 al 2000 come componente il CEN; e successivamente come componente dell'Osservatorio lavoro e dell'Osservatorio legislativo. Dal 2002 è docente a contratto presso l'Università di Cà Foscari a Venezia, per la Laurea in Conservazione beni culturali, indirizzo archivistico-librario.

#### Maura Sacher Molea



Nata a Gorizia nel 1948, residente a Trieste dal 1973, coniugata, con una figlia. Lavoro: dal 1977 responsabile della Biblioteca - Centro di documentazione dell'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale, IRS-SeS, con sede in Trieste. Laurea in Lettere, Università degli studi di Trieste; abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie; Diploma di archivistica paleografia e diplomatica, Archivio di Stato di Trieste. Iscritta alla LAPET, Libera Associazione periti esperti tributaristi, quale esperta di associazioni di promozione sociale e onlus.

Iscritta all'AIB nel 1981. Ruoli svolti: per un biennio responsabile del Gruppo di lavoro nazionale sulle biblioteche specializzate di servizio sociale, interno alla Commissione nazionale Biblioteche speciali coordinato da Vilma Alberani. Fondatrice della Delegazione provinciale di Trieste e coordinatore per 2 mandati. Componente e vice presidente del CER Friuli Venezia Giulia per 2 mandati. Membro supplente dell'ultimo Comitato nazionale dei proviviri.

#### Alessandra Sfrappini

Alessandra Sfrappini è socia AIB dal 1984. È stata presidente della sezione Marche per due

mandati e membro del CER. Ha ricoperto il ruolo di direttore della Biblioteca comunale Benincasa di Ancona e dal 1988 è direttore della Biblioteca comunale Mozzi Borgetti di Macerata. Attualmente è dirigente del Servizio Cultura e del Servizio Scuola sport del Comune di Macerata. Ha svolto incarichi di docenza e collaborato a ricerche e pubblicazioni.



## FORMAZIONE 2005

15-17 MARZO 2005

### CATALOGAZIONE E GESTIONE DELLE PUBBLICAZIONI IN SERIE. GESTIONE DEI PERIODICI ELETTRONICI

Docenti: M. Cantini - P. Salvi

20-21 APRILE 2005

### LA CARTA DEI SERVIZI IN BIBLIOTECA E LE INDAGINI CUSTOMER SATISFACTION IN BIBLIOTECA

Docente: A. Sardelli

11-12 MAGGIO 2005

### GESTIONE DELL'INFORMAZIONE NELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

Docenti: P. Capitani - C. Iezzoni

8-9 GIUGNO 2005

### IL LIBRO CINESE IN SBN

Docente: M. Battaglini



Informazioni e iscrizioni: **Biblionova**

Via Rodi 49, Roma 00195

tel e fax 0639742906 - 0639725575

e-mail: [segreteria@biblionova.it](mailto:segreteria@biblionova.it) - [www.biblionova.it](http://www.biblionova.it)



# elezioni per il rinnovo del comitato esecutivo nazionale: due documenti programmatici

## Linee per il programma di attività 2005-2007

di Mauro Guerrini, candidato al CEN

### 1. I valori e le finalità dell'AIB

L'AIB ribadisce come valori l'etica professionale, la libertà intellettuale, la democrazia, l'equità di accesso, la *privacy*; definisce la biblioteca "una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali"; ha come sua condizione essenziale un clima di fiducia e di cordialità fra i soci. Valorizza il ruolo e il servizio delle biblioteche e promuove la figura del bibliotecario tramite interventi volti a consolidare il suo riconoscimento sociale presso la comunità nazionale e locale, e tramite l'uso consapevole dei mezzi di comunicazione di massa.

Suscita e diffonde fra i bibliotecari le buone pratiche nella ricerca e nel consolidamento di alleanze strategiche con altri soggetti, pubblici e privati, a livello locale, nazionale e internazionale, con i quali condividere specifiche azioni di tutela e *lobbying* per l'affermazione del diritto all'informazione, alla cultura, al pensiero creativo.

Favorisce la crescita e il sostegno a programmi coordinati di promozione dei servizi bibliotecari, nell'intento di incentivare il ricorso a strumenti di qualità professionale, ad alto richiamo comunicativo e di buona sostenibilità economica.

Si pone come struttura di servizio in grado di redistribuire le capacità creative dei soci, per farne un patrimonio comune in grado di potenziare complessivamente la professione.

### 2. L'AIB come promotore del ruolo sociale delle biblioteche

L'AIB svolge un ruolo importante all'interno della società italiana; si pone come interlocutore qualificato per quanto attiene la vita delle biblioteche come istituzioni di valore e per quanto attiene la professione del bibliotecario.

Per questo s'impegna a promuovere il riconoscimento del bibliotecario, tramite l'affermazione della professionalità in tutti gli ambiti di lavoro, pubblici e privati, con attenzione alle nuove forme contrattuali;

- 1 coopera e si offre come interlocutore qualificato nella realizzazione di un sistema bibliotecario integrato su base nazionale, regionale e locale;
- 2 favorisce la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione;
- 3 si adopera affinché l'appartenenza all'albo sia requisito di garanzia professionale qualitativa;
- 4 si adopera affinché l'iscrizione all'albo sia riconosciuta dai committenti nella

valutazione delle professionalità, in modo che diventi un titolo di valutazione anche per i lavoratori atipici;

- 5 pone attenzione particolare alle problematiche dei lavoratori atipici favorendo la loro presenza nell'Associazione e la loro formazione professionale, anche tramite agevolazioni finanziarie per la partecipazione a corsi e convegni;

- 6 si adopera affinché sia considerata interlocutore affidabile di tutte le entità che si occupano delle biblioteche, degli enti pubblici e privati, nell'elaborazione ed espletamento di programmi di formazione, esternalizzazione, bandi di concorso;

- 7 si confronta con le autorità statali, regionali e locali, con i sindacati per il pieno riconoscimento professionale del bibliotecario, nell'ambito del movimento per la riforma delle professioni a livello europeo, nazionale e regionale.

### 3. L'AIB per lo sviluppo dei bibliotecari come comunità professionale

L'AIB si propone lo sviluppo dell'identità comune dei bibliotecari, lo sviluppo delle opportunità di condivisione delle conoscenze tra loro e con le altre professioni della conoscenza e della comunicazione, e in generale lo sviluppo di tutte le occasioni di crescita professionale.

A tal fine:

- 1 collabora con le altre associazioni professionali;
- 2 valorizza le professionalità interne e le capacità di ricerca e creative dei soci tramite l'editoria cartacea (libri, Bollettino AIB, AIB notizie) ed elettronica come attività strategica dell'Associazione;
- 3 riconsidera l'organizzazione congressuale, favorendo momenti assembleari e incontri in sezioni parallele, evitando tuttavia frantumazioni ed eccessive sovrapposizioni;
- 4 promuove occasioni di socializzazione come componente essenziale della propria ragione d'essere;
- 5 intraprende opera di promozione e diffusione dei documenti dell'IFLA, dell'Unesco e di altre associazioni internazionali;
- 6 sostiene la pubblicazione di standard e linee guida, nonché degli strumenti di lavoro quali il nuovo Soggettario, le nuove Regole di catalogazione, la DDC;
- 7 valorizza il sito, i servizi e gli strumenti di comunicazione via web e la redazione AIB-WEB;
- 8 valorizza le proprie iniziative nel mondo dell'informazione e della comunicazione tramite il potenziamento dell'Ufficio stampa e altre modalità;
- 9 promuove viaggi di studio nelle biblioteche italiane e straniere.

### 4. L'AIB e la comunità internazionale

In un'epoca di grandi cambiamenti, sociali, economici e politici globali, che inevitabilmente hanno conseguenze sull'organizzazione e fruizione della conoscenza e dell'informazione, è necessario consolidare il rapporto con le associazioni consorelle europee e di altri continenti, con l'IFLA, l'UNESCO e con altre organizzazioni internazionali. I bibliotecari italiani sono indubbiamente portatori di valori, competenze ed esperienze di alto livello che non hanno sempre riscontro nelle sedi internazionali.

Per questo l'Associazione:

- 1 assicura la presenza ampia e qualificata di bibliotecari italiani nelle sezioni dell'IFLA;
- 2 opera nella prospettiva di ospitare un'IFLA Conference in Italia quale occasione di crescita della nostra comunità bibliotecaria;
- 3 incentiva la partecipazione ai congressi IFLA (e ad altri congressi internazionali) dei delegati italiani, dei bibliotecari e dei lavoratori atipici (ad esempio tramite una o più borse)
- 4 sviluppa la propria partecipazione ai programmi internazionali in difesa dei diritti umani e del patrimonio culturale minacciato (es., Scudo blu), dello sviluppo del Sud del mondo (es., il programma GLAD dell'IFLA).

### 5. Gli assetti istituzionali e l'organizzazione interna dell'AIB

Le principali priorità sono:

- a) la revisione parziale dello statuto affinché
  - 1 il CEN, nell'ambito delle proprie competenze, con spirito di collaborazione e di sussidiarietà con le Sezioni regionali e le Commissioni, delinea una cornice di riferimento politica e professionale;
  - 2 le Sezioni regionali e le Commissioni – nuclei essenziali dell'Associazione – abbiano piena responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi che si prefiggono;
  - b) il ripensamento del ruolo e la funzione della segreteria, rafforzando lo *staff*, migliorandone l'organizzazione e responsabilizzando le risorse su obiettivi professionali, e attribuendo al Segretario – chiamato Direttore in altre associazioni – funzioni specifiche e ben definite che ne agevolino autonomia e responsabilità diretta e ne garantiscano l'indipendenza nella gestione amministrativa;
  - c) la definizione e semplificazione della gestione del bilancio nel segno della trasparenza e della razionalizzazione.

Il documento è stato sottoscritto da alcuni candidati al CEN, cfr.

<http://www.aib.it/aib/cen/elez/elez.htm>

## **Obiettivi**

### **1. Tutela e rappresentanza forte della professione**

Svolgimento di una massiccia e convinta azione politica a tutti i livelli per sostenere e difendere gli interessi degli iscritti all'Associazione e della professione bibliotecaria in generale, con un impegno prioritario rispetto a quello di produzione diretta di servizi per i soci o per terzi. Attuazione di una totale indipendenza politica, evitando di sostituire o svolgere compiti ausiliari per conto delle istituzioni e tanto meno di confondere le proprie finalità e la propria funzione con quelle delle istituzioni stesse.

Conseguentemente perseguire:

- un'estrema cautela nei rapporti di collaborazione operativa con istituzioni pubbliche e private che siano al contempo oggettivi interlocutori dell'azione politica dell'Associazione, soprattutto in presenza di significativi vantaggi economici a favore dell'AIB, ad evitare il rischio di condizionamenti;
- una rigorosa separazione nell'operato dei propri rappresentanti, tra ruolo svolto nell'Associazione e ruolo svolto nelle istituzioni di appartenenza.

Rappresentanza ed accoglienza di tutte le categorie di bibliotecari, sia per tipologia che, soprattutto, per tipo di rapporto di lavoro. In particolare, nella consapevolezza dei profondi e consolidati cambiamenti in atto nel mercato del lavoro, un'attenzione privilegiata nei programmi dell'AIB dovrà essere data ai nuovi rapporti di lavoro (atipici, discontinui, ecc.) e ai problemi che ne derivano.

Vigilanza e intervento costante sulla valorizzazione della professione e della qualità dei servizi bibliotecari in tutti gli ambiti, dalle politiche bibliotecarie, ai contratti atipici, alle esternalizzazioni, anche per singoli fenomeni, pur nella distinzione chiara del proprio ruolo da quello del sindacato.

Rafforzamento energico dell'azione per il riconoscimento della professione e riconferma del ruolo di primo piano dell'AIB all'interno del COLAP (Coordinamento Libere Associazioni Professionali).

Rilancio dell'Albo professionale, come strumento non solo di valorizzazione ma anche di negoziazione con i soggetti coinvolti nell'offerta e nella gestione dei rapporti di lavoro relativi alla professione bibliotecaria (enti pubblici, imprese e loro associazioni).

### **2. Presidio delle tematiche scientifiche**

Rilancio del ruolo dell'Associazione sul piano della ricerca e del dibattito relativamente ai temi scientifici di interesse professionale.

Rilancio del ruolo dell'Associazione nella definizione dei percorsi di formazione e di aggiornamento,

compresi quelli promossi direttamente dall'Associazione stessa. La formazione dovrà essere l'anello costitutivo di una sequenza virtuosa – comprendente l'accesso alla professione, il suo riconoscimento, la sua tutela – e non un elemento isolato e autoreferenziale.

Rilancio dell'editoria professionale, con particolare attenzione ad assicurare:

- la realizzazione e la diffusione di strumenti di lavoro rilevanti per la professione;
- la conduzione di una politica di produzione editoriale basata sulle aspettative ed esigenze della generalità dei soci;
- il miglioramento degli strumenti di marketing e di distribuzione delle pubblicazioni dell'AIB.

### **3. Ruolo dell'Associazione sul piano internazionale**

Rilancio di un'attività internazionale di lungo respiro in cui le cooperazioni attuate dall'AIB con istituzioni e associazioni dovranno essere congruenti con le proprie scelte politiche generali, improntate ad indipendenza d'azione, alla creazione di strutture stabili e alla prosecuzione di tematiche scientifiche ritenute prioritarie dall'Associazione stessa.

### **4. Autonomia e partecipazione interna**

Promozione di una struttura associativa in cui si integrino le esigenze della direzione e conduzione politica centrale con l'autonomia e il contributo determinante, e non occasionale, delle sezioni territoriali.

## **Strumenti**

Prosecuzione delle politiche innovative di trasparenza sul bilancio, sia a livello centrale che periferico, intraprese negli ultimi anni con particolare attenzione a:

- correttezza e rigore sia formale che sostanziale dei dati amministrativi e finanziari,
- chiarezza dei dati, con particolare riguardo alla ripartizione fra risorse regionali e centrali,
- comunicazione e facilità di accesso ai dati stessi da parte delle strutture dell'Associazione e dei soci.

Prosecuzione della riorganizzazione della segreteria nazionale nel segno dell'efficienza e della trasparenza, con una gestione al servizio di tutte le istanze ed iniziative dell'Associazione.

Controllo e revisione dei costi della struttura centrale, in modo da favorire il processo di decentramento e di autonomia anche economica delle sezioni territoriali.

Revisione dello Statuto per ridefinire le regole di funzionamento interno, specialmente quelle che si sono rivelate, di recente, inadeguate a garantire stabilità all'Associazione. Fra i valori che devono essere maggiormente garantiti dovranno esserci il rispetto della dialettica interna tra posizioni differenti nell'Associazione e la salvaguardia delle regole del confronto democratico.

Attivazione di una seria politica di comunicazione e trasparenza sia all'interno che all'esterno dell'Associazione. Nel primo caso, utilizzando maggiormente gli strumenti di informazione e coinvolgimento dei soci (stampa periodica, AIB-WEB, ecc.), nel secondo caso, valorizzando le molte cose che l'Associazione produce senza riuscire a farne circolare un'adeguata informazione.

Elenco dei firmatari e possibilità di aderire all'indirizzo:

<<http://www.bibliotecari.it/aib-che/aib-che.html>>

# speciale i premi di bibliocom 2004

a cura di  
sara moretto



a

**bibliocom**<sup>04</sup>  
la cultura cresce con noi

rassegna delle professioni, dei prodotti e dei servizi  
per la gestione dell'informazione e della conoscenza

Anche quest'anno diamo conto in AIB notizie dei premi di Bibliocom, cioè di tutti i progetti presentati al concorso ospitato nella manifestazione del 2004. Siamo convinti, come per gli anni passati, che si tratti di un'iniziativa utile, con un buon riscontro presso i lettori, in grado di offrire informazioni, riferimenti, indirizzi e di fornire un buon terreno di confronto: una sorta di catalogo dei "lavori in corso" nelle biblioteche italiane.

@lla tua biblioteca:  
premio alla biblioteca  
italiana che abbia realizzato  
la migliore iniziativa  
legata al marchio  
"@lla tua biblioteca"

progetti ricevuti:

6

#### Biblioteca "mi libro", Sant'Antimo (NA)

I due premi "Scegli un nome" "Scegli un logo" @lla tua biblioteca sono stati assegnati per l'acquisto di libri o materiale didattico negli Istituti scolastici risultati vincitori. A parte questo, è stato il tentativo, peraltro riuscito, di coinvolgere attivamente la platea scolastica in una scelta significativa nella realtà locale, attività che da un lato ha reso ancora più stabile il rapporto con i "vecchi" utenti, dall'altro ha consentito di avvicinarne di nuovi.

**Biblioteca "mi libro", Sant'Antimo (NA)**

Tel. 081.5057341

[biblioteca@comunedisantantimo.na.it](mailto:biblioteca@comunedisantantimo.na.it)

Ref. Gabriele Capone

#### Biblioteca circolo didattico

"G. Modugno", Bitritto (BA)

In occasione della giornata mondiale del libro

promossa dall'Unesco, il giorno 23 aprile 2004, la nostra scuola ha aderito alla campagna internazionale @ your library organizzando un'iniziativa dal tema "La Biblioteca come luogo di formazione permanente". Tale iniziativa ha avuto lo scopo di diffondere nella comunità cittadina la conoscenza del patrimonio librario della biblioteca della scuola, spingendola anche a riprendere confidenza con la lettura. L'idea di fondo è stata quella di diffondere nel territorio tre messaggi chiave: le biblioteche sono luoghi dinamici; le biblioteche sono luoghi di opportunità; le biblioteche uniscono il mondo.

**Biblioteca circolo didattico**

"G. Modugno", Bitritto (BA)

Tel. 080.631153, fax 080.639049

[scuolagmodugno@libero.it](mailto:scuolagmodugno@libero.it)

Ref. Anna Cantatore

**Regione Toscana, Direzione generale Politiche formative, beni e attività culturali, Settore Musei, Biblioteche, Istituzioni culturali (MENZIONE SPECIALE)**

L'Assessorato alla Cultura della Regione Toscana promuove nel periodo 15 novembre-14 dicembre 2004 una campagna di comunicazione per far conoscere gli spazi ed i servizi che moltissime biblioteche pubbliche toscane offrono a bambini e ragazzi. In questo mese 162 biblioteche hanno organizzato - singolarmente o in rete - 264 iniziative: visite guidate, aperture straordinarie, incontri con autori e/o illustratori, letture animate e ad alta voce, giochi, gare, attività laboratoriali, cicli tematici, mostre ed

sponsor



REGIONE  
TOSCANA

# Dedicato a chi ha voglia di nuove scoperte.



## @la tua biblioteca® piace fare nuove amicizie.

anche incontri e dibattiti per i "grandi" sull'importanza della lettura per lo sviluppo del bambino. L'obiettivo principale dell'iniziativa è favorire la familiarizzazione dei bambini (fin dai primi anni di vita) e dei ragazzi con la biblioteca, scoprendola come luogo speciale, accogliente, accessibile, invitante e stimolante, dove poter soddisfare i propri bisogni informativi, culturali e ricreativi.

**Regione Toscana, Direzione generale  
Politiche formative, beni e attività culturali,  
Settore Musei, Biblioteche, Istituzioni culturali**  
Tel. 055.4384102, fax 055.4384100  
Ref. Francesca Navarria  
(f.navarria@regione.toscana.it)

### Servizio Biblioteche Provincia di Ravenna

Il Servizio Biblioteche della Provincia di Ravenna da anni si occupa di avviare e far funzionare servizi informativi e di biblioteca per utenti svantaggiati per favorire il processo di inclusione sociale di tutti i cittadini "Biblioteca alla conquista della Comunità". Con l'evento "Open Day" delle biblioteche di Romagna, si vogliono celebrare anche i servizi e gli utenti "invisibili" (detenuti, stranieri...) con l'iniziativa "Libri erranti condivisi" gente del mondo in viaggio coi libri in carcere e nelle strade della città per festeggiare i libri, gli utenti e le biblioteche del mondo.

**Servizio Biblioteche Provincia di Ravenna**  
Tel. 0544.250719, fax 0544.250731  
ravsb@sbn.provincia.ra.it  
Ref. Licia Ravaoli

### Servizio provinciale Biblioteche di Belluno (VINCITORE)

Nei mesi di febbraio-marzo 2004 il Servizio provinciale Biblioteche di Belluno ha realizzato un progetto di comunicazione e promozione a favore delle biblioteche partner della rete della cooperazione territoriale.

Attraverso l'affissione pubblica di 800 manifesti per quindici giorni, la distribuzione di 15.000 pieghevoli e la diffusione per un mese di uno spot radiotelevisivo su emittenti locali, sono stati illustrati in termini molto semplici ai cittadini i servizi offerti dalle biblioteche

pubbliche, le risorse che queste mettono a disposizione e il modo per accedervi. Riassunta nello slogan "Scopri nuovi orizzonti. Chiedi @la tua biblioteca", l'iniziativa ha voluto colmare un deficit generale di conoscenza delle biblioteche entro il contesto della società locale, rafforzando la loro immagine per accrescerne l'uso nella vita quotidiana.

**Servizio provinciale Biblioteche di Belluno**  
Tel. 0437.959347, fax 0437.950041  
servizio.biblioteche@provincia.belluno.it  
Ref. Eugenio Sief

Regione Veneto Provincia di Belluno Assessorato alle Culture

## scopri nuovi orizzonti

chiedi  
@la tua biblioteca®  
libri • cd-rom • video • internet

Servizio Provinciale Biblioteche di Belluno  
Tel. 0437.959347 - 0437.959346  
E-mail: servizio.biblioteche@provincia.belluno.it

**Istituto zooprofilattico sperimentale  
delle regioni Lazio e Toscana,**

**Biblioteca - Centro Documentazione, Roma**

Biblioteche di tutte le nazioni e afferenti a tutti i rami dello scibile umano si uniscono sotto l'egida del marchio @la tua biblioteca, personalizzandolo con un proprio logo e un proprio slogan che connota la loro essenza. Microcosmo e macrocosmo, locale e globale: fa pensare ad un albero che affonda le radici nella terra il cui humus lo nutre, ma che stabilmente si protende in alto, liberando con le folte chiome prezioso ossigeno all'ambiente che lo ospita e offrendo succosi frutti. Mutuando la metafora di recente introdotta in letteratura professionale e ispirata dalla filosofia di Rudolf Steiner che identifica la biblioteca come un ambiente naturale in cui si realizza la cosiddetta "ecologia dell'informazione", si è scelta l'icona dell'albero ad indicare la complessità dell'istituzione biblioteca. L'albero come pittogramma: rappresenta lo sviluppo armonico, graduale ma costante e dinamico e garantisce un equilibrio che contrassegna ogni organismo sano. La biblioteca apre le proprie porte, liberando i confini di uno spazio non più circoscritto ma che si affaccia su un universo da esplorare. Come recita un antico proverbio africano:...«La conoscenza e la sapienza sono come il tronco del Baobab, nessuno ha le braccia così ampie da poterlo abbracciare completamente».

**Istituto zooprofilattico sperimentale  
delle regioni Lazio e Toscana,  
Biblioteca - Centro Documentazione, Roma**  
Tel. 06.79099309, fax 06.79099459  
webmaster@rm.iszs.it - biblioteca@rm.iszs.it  
Ref. Patrizia Gradito

**Biblioteche per ragazzi  
in vetrina: premio all'ente  
pubblico italiano che  
abbia inaugurato nel biennio  
2003-2004 o sia in procinto  
di realizzare la migliore  
biblioteca per ragazzi  
(spazi, arredi e sistemazione  
complessiva)**

progetti ricevuti: **5**

### Biblioteca comunale, S. Alessio Siculo (ME)

La biblioteca comunale di S. Alessio Siculo possiede un patrimonio librario di circa 7500 volumi. Nell'arco degli anni 2002-2004 ha avviato un processo di rinnovamento e riqualificazione per quello che concerne la sezione ragazzi, dotando la stessa di strumenti multimediali, compreso il servizio Internet.

Si sta avviando un collegamento in rete fra le varie biblioteche del comprensorio per facilitare in tempo reale il prestito interbibliotecario.

Si sta stilando anche un progetto che prevede l'arredo con apposita scaffalatura, con particolare attenzione alla sezione dedicata ai ragazzi. Tale progetto prevede anche l'acquisto di nuovi libri per ragazzi, incontri di lettura, laboratori di Art-attack e laboratori di disegno artistico.



**Biblioteca comunale, S. Alessio Siculo (ME)**  
 Tel. 0942.756200, fax 0942.756519  
 biblios.alessio@tiscali.it  
 Ref. Rita Lucia Ferraro

**Biblioteca comunale "Don Vincenzo Angelilli", Gioia del Colle (BA) (MENZIONE SPECIALE)**

Presso la nuova sede della biblioteca comunale "Don Vincenzo Angelilli" di Gioia del Colle, da dicembre 2003 a maggio 2004 è stata realizzata l'iniziativa "Fabulando un libro", un laboratorio di lettura destinato a bambini da 3 a 7 anni. Per questo progetto è stata allestita una sala della biblioteca con tappeti, cuscini e pareti da dipingere dove ai bambini, seduti a semicerchio sui cuscini, una raccontastorie/maga ha narrato delle fiabe, animandole tramite travestimenti, disegni su pareti e altro. Per l'occasione sono stati acquistati moltissimi libri nuovi (libri in stoffa, libri a dondolo, ecc.) per bambini e ragazzi e sono stati collocati per fasce d'età su scaffali ad altezza di bimbo. Gli iscritti sono stati 1.750 e sono stati ospitati in biblioteca due volte a settimana, suddivisi in più turni. Il progetto si è concluso con una mostra di cartelloni, foto e disegni realizzati dai bambini allestita presso la galleria della stessa biblioteca dal 21 al 24 maggio 2004.

**Biblioteca comunale "Don Vincenzo Angelilli", Gioia del Colle (BA)**  
 Tel. 080.3430386, fax 080.3442847  
 bibliotecagioiadelcolle@tin.it  
 Ref. Anna Addabbo



**Biblioteca civica "Stefano Giampaoli", sez. biblioteca dei ragazzi "Valentina Giumelli", Massa**

La biblioteca civica "Stefano Giampaoli" di Massa ha inaugurato la propria sezione ragazzi, denominata "Biblioteca dei ragazzi Valentina Giumelli", nel mese di maggio 2003. La biblioteca è sistemata in due grandi locali comunicanti tra loro, nei quali sono sistemati: il

materiale librario di narrativa, di saggistica e di consultazione (complessivamente circa 4.500 opere); i tavoli per lo studio e la consultazione (con 30 posti a sedere complessivi); un angolo "morbido" per il prescolare, con libri gioco, pop up ed altro materiale analogo; una postazione per la consultazione del catalogo.

**Biblioteca civica "Stefano Giampaoli", Sez. biblioteca dei ragazzi "Valentina Giumelli", Massa**  
 Tel. 0585.490543  
 direttorebiblio@comune.massa.ms.it  
 Ref. Marcello Fascetti



**Biblioteca civica "Romeo Brambilla", Abbiategrasso (MI) (VINCITORE)**

La Biblioteca dei Bimbi di Abbiategrasso è una sezione della biblioteca civica "Romeo Brambilla". Tuttavia, rispetto a quest'ultima, ha un ingresso autonomo ed orari differenziati. La struttura è costituita di tre parti: una zona di accoglienza, dotata di attaccapanni e fasciatoio, dove i bambini possono, se vogliono, lasciare le scarpe e gli indumenti pesanti; una zona "morbida", caratterizzata da tappeti in gommapiuma (dello spessore di 10 cm) e da una pedana a gradoni di legno, sulla quale bambini e genitori possono sedersi, leggere, chiacchierare, ecc.

La pedana ha anche la funzione di contenitore per giochi ed altro materiale ludico; una zona più tranquilla, pensata per la lettura o per piccoli laboratori; lo spazio è flessibile e può trasformarsi facilmente in zona per piccole

attività teatrali. È previsto l'inserimento di una postazione per pc a disposizione dei bambini.

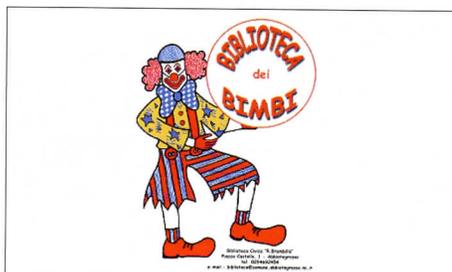
**Biblioteca civica "Romeo Brambilla", Abbiategrasso (MI)**  
 Tel. 02.94692454, fax 02.94692459  
 biblioteca@comune.abbiategrasso.mi.it  
 Ref. Roberto Giuliani

**Biblioteca comunale "Sandro Pertini", Medesano (PR)**

L'accrescimento del patrimonio librario e l'esigenza di accogliere in maniera adeguata le classi in visita alla biblioteca hanno reso

necessario collocare la stessa in locali più ampi, per un totale di circa 200 mq. La nuova sistemazione utilizza il piano seminterrato dell'edificio ospitante il Centro Diurno comunale. La progettazione dei locali è stata studiata al fine di garantire una più funzionale e versatile sistemazione degli spazi e degli arredi cercando, nel contempo, di ottimizzare le attività di lettura e dei laboratori didattici. Nella stanza accanto alla reception sono state installate due postazioni informatiche per la consultazione del Catalogo Unico Parmense, di cui la biblioteca fa parte, e di Internet.

**Biblioteca comunale "Sandro Pertini", Medesano (PR)**  
 Tel. 0525.422098, fax 0525.422710  
 bibliomedesano@comune.medesano.pr.it  
 Ref. Andrea Bisi



**Nati per leggere: premio all'ente pubblico italiano che abbia realizzato la migliore iniziativa legata al progetto "Nati per leggere"**

progetti ricevuti: **10**



**Biblioteca civica, Caorle (VE)  
(MENZIONE SPECIALE)**

La biblioteca civica di Caorle, avendo condiviso principi e finalità del progetto nazionale "Nati per leggere", ha organizzato a partire dalla seconda metà del 2003 e per tutto il 2004, molteplici attività e manifestazioni dedicate alla promozione della lettura nella prima infanzia. Animazione e incontri con esperti hanno caratterizzato la manifestazione "Bibliofesta 2003", dal 23 al 28 settembre; letture e laboratori dedicati ai più piccoli sono stati effettuati nel periodo da ottobre a maggio; nel mese di novembre è stato organizzato "Ad alta voce", breve corso di lettura espressiva, al quale hanno partecipato anche alcuni anziani. Questi ultimi, passando ben presto dalla teoria alla pratica, si sono cimentati in *Nonno raccontami una storia*, momento di lettura dei nonni per i più piccoli. La cosa che rende particolarmente fiera la biblioteca di Caorle è l'aver realizzato un simbolo proprio ed originale che contrassegna la sezione "Leggi Bimbo" dedicata appunto ai piccoli lettori. Un'area "Leggi Bimbo", inoltre, è stata allestita presso i locali del Distretto Sanitario di Caorle così, in attesa delle visite, bambini e genitori possono sfogliare i libri messi a disposizione. Di prossima realizzazione il kit "Leggi Bimbo", borsa o zainetto contenente bibliografie e libretti da consegnare ai nuovi nati del Comune di Caorle.

**Biblioteca civica di Caorle (VE)**  
Tel. 0421.2199255, fax 0421.218784  
biblioteca@comune.caorle.ve.it  
Ref. Daniela De Marchi

**Biblioteca comunale,  
Mascalucia (CT) (VINCITORE)**

Pietra miliare per iniziare il progetto "Nati per leggere" è stata l'azione di sensibilizzazione dei pediatri locali. Fortunatamente non è stata un'impresa ardua: dopo alcuni incontri abbiamo prospettato loro di tappezzare le sale di attesa degli ambulatori con frasi, filastrocche, motti, sia in lingua italiana che in dialetto. I genitori, nell'attesa, leggono con grande avidità e molte volte chiedono al pediatra il perché di tutte quelle "cose" appese. Così, simulata la loro fantasia, il passo è fatto! Abbiamo fornito al pediatra fotocopie colorate di tutto ciò che si trovava appeso nell'ambulatorio, così la mamma portava a casa la ricetta medica ed una filastrocca adatta all'età del suo bimbo. Ciò è stato da sprone per nonne e bisnonne che hanno ricordato le ninne nanne, le storielle, le filastrocche e le hanno dettate a noi che tempestivamente abbiamo trascritte. Ecco

avvenuto il recupero delle tradizioni! Alcune nonne hanno collaborato con noi, leggendo delle piccole storielle ai bimbi in attesa dal pediatra. Dalla fattiva collaborazione con i medici è nata la "ricetta" non sanitaria, la letteraria!

**Biblioteca comunale di Mascalucia (CT)**  
Tel. 095.7542412, fax 095.7542413  
biblioteca@comune.mascalucia.ct.it  
Ref. Maria Grazia Sapienza

**Provincia di Ravenna, Servizio Biblioteche**

Domenica 6 giugno 2004 alle ore 10.00, nell'ambito della Festa dello sport, si è svolta a Ravenna nei giardini pubblici di Viale Santi Baldini una partita di pallavolo davvero particolare. Si sono sfidati i bibliotecari e i pediatri dell'azienda USL di Ravenna all'insegna del motto "Nati per leggere".

La partita di pallavolo è una delle iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, che si affianca alle animazioni realizzate periodicamente nelle biblioteche e soprattutto alla sistematica consegna da parte del pediatra di un kit con indicazioni bibliografiche ai genitori dei bimbi nel momento del bilancio di salute dell'undicesimo mese.

La Provincia di Ravenna ha preparato le magliette dei giocatori, tutte blu con la scritta serigrafata "Nati per leggere" sulla schiena. Un adesivo sul petto con la scritta "bibliotecari" per una squadra e "pediatri" per l'altra era l'elemento distintivo. La partita è stata vinta dai pediatri 2-1 ma ci si è lasciati con l'attesa della partita di ritorno.

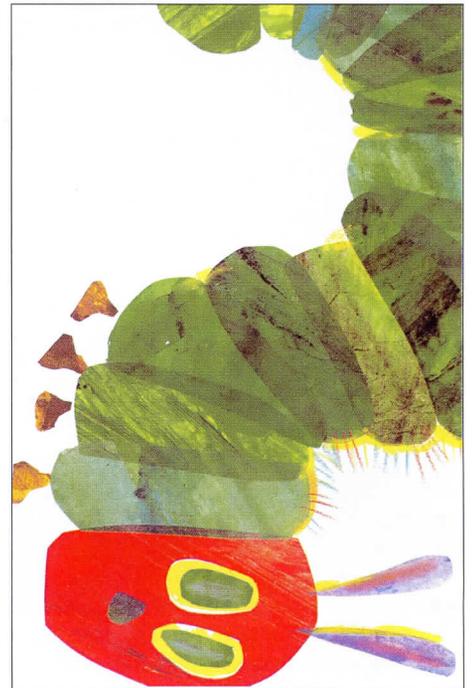
**Provincia di Ravenna, Servizio Biblioteche**  
Tel. 0544.250717, fax 0544.250731  
ravsb@sbn.provincia.ra.it  
Ref. Licia Ravaioli



**Sistema bibliotecario trentino,  
Biblioteche comunali delle Valli di Fiemme  
e di Fassa (Cavalese, Tesero, Predazzo,  
Moena, Vigo di Fassa, Canazei)**

Il progetto "Nati per leggere" è stato avviato in Trentino dall'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino in collaborazione con la sezione trentina della Federazione italiana medici pediatri nell'autunno del 2002 e proseguirà per almeno 5 anni. Hanno aderito all'iniziativa 61 pediatri di base e 80 biblioteche pubbliche comunali, raggiungendo circa l'80% della popolazione complessiva 0-5 anni (30.193). L'Ufficio per il Sistema bibliotecario coordina lo svolgimento del progetto e cura la formazione di bibliotecari e pediatri. Ha inoltre predisposto una bibliografia a schede contenente circa 200 segnalazioni bibliografiche suddivise per percorsi tematici e ne sta predisponendo un'altra per i bambini di 6-24 mesi; ha realizzato e diffuso materiali informativi di supporto (manifesto, pieghevole illustrativo, ricettario, adesivo da apporre sulla tessera e adesivo da apporre sui libri della bibliografia), ha acquistato i libri-guida di ogni percorso per gli ambulatori pediatrici e per le biblioteche, ha organizzato in varie biblioteche incontri di presentazione dei libri per la prima infanzia con Eros Miari e incontri sull'importanza della lettura con Antonia Dalpiaz. Allestisce inoltre la mostra itinerante, comprensiva di tutti i libri della bibliografia e corredata da letture animate per i più piccoli nelle sedi di biblioteca che ne fanno richiesta.

**Biblioteca di riferimento:  
Biblioteca comunale di Tesero**  
Tel. 0462.814806, fax 0462.811750  
tesero@biblio.infotn.it  
Ref. Elisabetta Vanzetta



**Sistema bibliotecario del Frignano,  
Pavullo nel Frignano (MO)**

Il progetto di promozione della lettura fin dal primo anno di vita "Nati per leggere nel Frignano", avviato il 5 giugno 2004 alla presenza del prof. Biasini, nasce dalla collaborazione tra l'Associazione dei pediatri "C'era una volta", il Sistema bibliotecario del

Frignano, il Centro di Documentazione della Provincia di Modena, la Comunità Montana del Frignano e l'Azienda USL, Distretto 5 di Pavullo. La presenza di tanti attori ha permesso di formulare un progetto molto ampio che prevede un coinvolgimento di 8 comuni, secondo tre distinti livelli di partecipazione. In tutte le biblioteche comunali del Frignano è stata ampliata l'offerta di libri per bambini da 0 a 5 anni e sono presenti i materiali informativi del progetto nazionale e locale. A Pavullo, Lama Mocogno e Serramazzone, grazie all'Associazione dei pediatri "C'era una volta" e alla sensibilità delle amministrazioni comunali, i bambini residenti ricevono in dono un libro dai pediatri durante le visite dei bilanci di salute di uno, due e tre anni. Negli ambulatori pediatrici di Pavullo e Serramazzone è stato attivato il prestito dei libri delle biblioteche. A Pavullo è inoltre attivo un gruppo di lettrici volontarie che opera nell'ambulatorio pediatrico, nei reparti di pediatria dell'ospedale, nell'ambulatorio delle vaccinazioni e in biblioteca. La peculiarità e il punto di forza del progetto è la totale adesione dei pediatri di famiglia all'iniziativa.

**Sistema bibliotecario del Frignano  
c/o Biblioteca comunale di Pavullo  
nel Frignano (MO)**  
Tel. e fax 0536.20610  
Ref. Elisabetta Bovero  
(elisabetta.bovero@cedoc.mo.it)



**Biblioteca civica Romeo Brambilla,  
Abbiategrosso (MI)**

La biblioteca, vincitrice della sezione "Biblioteche per ragazzi in vetrina", ha presentato il progetto anche per la sezione Nati per leggere.

**Biblioteca civica Romeo Brambilla,  
Abbiategrosso (MI)**  
Tel. 02.94692454, fax 02.94692459  
biblioteca@comune.abbiategrosso.mi.it  
Ref. Roberto Giuliani

**Regione Basilicata e Associazione culturale  
pediatri-Sezione Puglia-Basilicata, Matera**

La Giunta Regionale di Basilicata ha approvato nel giugno 2002 una delibera per l'attuazione di un progetto regionale (unico esempio fino ad oggi in Italia) nell'ambito di quello nazionale "Nati per leggere": stanza quindi una somma

per l'acquisto dei libri, che i pediatri consegneranno ai genitori in occasione dei bilanci di salute. Un questionario compilato dai pediatri prima dell'inizio del progetto (distribuito a 800 famiglie) analizzava il livello di partenza dell'"attitudine dei genitori lucani alla lettura", da ripetere a metà percorso e a fine progetto (dopo 5 anni) per valutare l'efficacia dell'intervento. All'iniziativa hanno aderito gli iscritti all'AIB della Regione, che hanno partecipato a un corso di formazione sull'iniziativa. È stata stipulata una convenzione con il corso di laurea in "Scienze della formazione primaria": gli studenti hanno partecipato a corsi di formazione e sono poi andati presso gli ambulatori dei pediatri a leggere ai bambini in visita.

**Regione Basilicata e Associazione culturale  
pediatri-Sezione Puglia-Basilicata  
C/o Dipartimento materno-infantile ASL  
n. 4 - Matera**  
Ref. Nicola D'Andrea (nicdandre@tiscali.it)

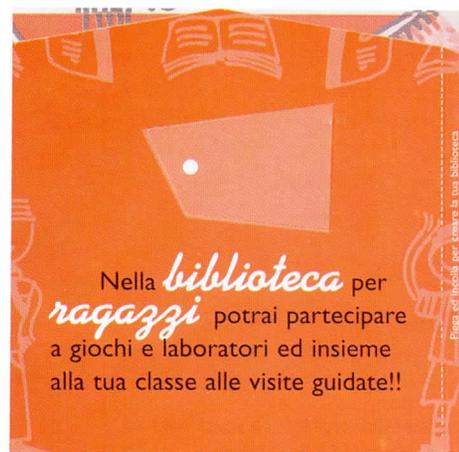
**Istituto comprensivo "Italo Calvino",  
Biblioteca del plesso di scuola  
dell'infanzia "Bruno Munari", Jesolo  
(MENZIONE SPECIALE)**

Il Progetto NPL locale, attivo dal 2003, ha coinvolto i genitori e i nonni dei bambini della scuola dell'infanzia che a turno leggono ai piccoli nei momenti dell'accoglienza e del congedo da scuola. Dall'anno scolastico 2004/2005 anche per gli alunni di prima elementare di altre tre scuole dell'Istituto sono previste le letture ad alta voce dei genitori nelle biblioteche dei plessi (P.O.F. a.s. 2004/2005). L'Istituto ha coinvolto il Comune di Jesolo nel progetto: la biblioteca civica presta i libri della fascia 0-6 anni agli ambulatori dei pediatri e ha già realizzato un corso di lettura ad alta voce per i genitori. Sempre l'istituto si è fatto carico di raccogliere fondi per l'acquisto di libri, bibliografie e materiale pubblicitario/divulgativo, distribuito dal proprio personale presso gli ambulatori, la biblioteca civica e i maggiori enti del luogo. È stata l'unica scuola finanziata dal progetto provinciale *Lib(eri) per crescere*.

**Istituto comprensivo "Italo Calvino",  
Biblioteca del plesso di scuola dell'infanzia  
"Bruno Munari", Jesolo**  
Tel. 0421.951186, fax 0421.952901  
Ist.jesolo1@provincia.venezia.it  
Ref. Nicoletta Lazzarini

**Biblioteca "F. Di Giampaolo",  
Regione Abruzzo, Agenzia per la Promozione  
Culturale-Pescara (MENZIONE SPECIALE)**

Si è costituita nel mese di maggio 2004 una nuova associazione di volontariato, denominata "Leggiamo una storia". La suddetta associazione, che ha sede a Pescara presso la biblioteca "F. Di Giampaolo" dell'Associazione per la Promozione Culturale, è nata dopo lo svolgimento di alcuni corsi di lettura espressiva, seguiti dai genitori, educatori, studenti, promossi nell'ambito di NPL. Scopo dei promotori dei corsi (Biblioteca "F. Di Giampaolo", Pediatri di Pescara, Cepagatti e Moscufo aderenti all'A.C.P., Amministrazione provinciale di Pescara). L'Associazione "Leggiamo una storia" arricchisce la realtà



locale di una presenza attiva e organizzata per operare in modo coordinato e capillare nel territorio, aprendo anche nuove prospettive di sviluppo per il progetto "Nati per leggere" e per altri progetti di promozione della lettura. Dal mese di maggio, i volontari, con l'ausilio dei libri forniti dalla biblioteca, assicurano due appuntamenti settimanali di letture ai bambini ricoverati nei tre reparti pediatrici dell'Ospedale civile di Pescara, negli ambulatori dei pediatri aderenti a NPL. L'attività dell'Associazione incontra inoltre il pieno consenso dei Primari e dei medici dei reparti interessati e delle insegnanti della scuola in ospedale. Dal momento della costituzione, l'Associazione ha incrementato il numero già cospicuo dei soci, contribuendo a diffondere le finalità del progetto NPL, insite nell'attività prevalente dell'Associazione: coinvolgere i bambini e i genitori in momenti di lettura ad alta voce e di gioco con i libri.

**Biblioteca "F. Di Giampaolo",  
Regione Abruzzo, Agenzia per la Promozione  
Culturale-Pescara**  
Tel. 085.4210485, fax 085.4210702  
csc@webzone.it  
qualvita.apcbibliote@regione.abruzzo.it  
Ref. Nadia Guardiano

**Biblioteca comunale sezione ragazzi "Oasi",  
Barcellona Pozzo di Gotto (ME)**

Tre anni di attività condotti a sostegno di "Nati per leggere". È questo in sintesi il nucleo centrale del progetto qui presentato, a cui abbiamo dato il titolo di "Un sacco di storie: tre anni di attività (2002-2004)", nato dalla stretta collaborazione tra l'Istituto superiore "L. Valli" - indirizzo delle Scienze Sociali di Castoreale e la biblioteca comunale sezione ragazzi "Oasi" di Barcellona Pozzo di Gotto. Un CD-Rom ripercorre sinteticamente i progetti "Pronto! 2002-2003", "Pronto 2003-2004" e si sofferma in particolare sull'ultimo progetto "Piccolo Aiuto", di cui descrive le varie fasi di realizzazione.

**Biblioteca comunale sezione ragazzi "Oasi"**  
Tel. 090.9790301, fax 090.9794592  
bibliotecaoasi@tiscali.it  
Ref. Antonina Saja

**Biblio & promo: premio alla biblioteca italiana che abbia realizzato in versione cartacea o elettronica la migliore guida alla biblioteca e ai suoi servizi**

progetti ricevuti:

8

**Istituto Zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana, Biblioteca – Centro Documentazione**

Il progetto presentato si trova nella sezione Iniziative legate al marchio @lla tua biblioteca.

**Istituto Zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana, Biblioteca – Centro**

**Documentazione**  
Tel. 06.79099309, fax 06.79099459  
webmaster@rm.izs.it  
biblioteca@rm.izs.it  
Ref. Patrizia Gradito

**Biblioteca civica di Fossano (CN) (MENZIONE SPECIALE)**

La biblioteca civica di Fossano partecipa al premio "Biblio & Promo" con due fascicoli, destinati ai ragazzi, finalizzati alla conoscenza della struttura, nonché alla promozione del libro e della lettura. Essi sono "Il quaderno della mia biblioteca" e "Il quaderno delle mie letture". Il primo offre la possibilità di conoscere il funzionamento della biblioteca attraverso semplici nozioni, giochi e suggerimenti di lettura; la struttura diventa "amica" del lettore, il quale può muoversi all'interno di essa senza timore, riuscendo a trovare ciò che cerca. Semplificare il percorso di accesso al libro può significare un più profondo e motivato avvicinamento alla lettura. Il secondo quaderno è destinato ai lettori che vogliono conservare un ricordo, un'emozione, uno spazio di felicità o di tristezza rintracciabile nelle letture effettuate. Il quaderno offre infatti la possibilità di annotare i titoli di tutti i libri letti, belli o brutti, alcune frasi che proprio non possono essere dimenticate, la classifica dei libri. Un quaderno che accompagna la crescita e la maturazione dei lettori, un "oggetto" da riguardare a distanza di anni con tenerezza.

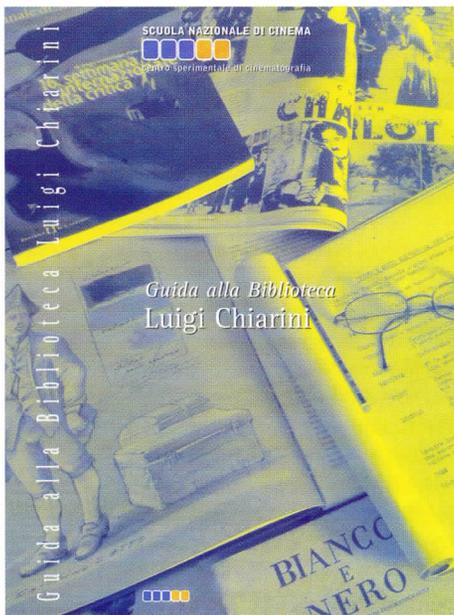
**Biblioteca civica di Fossano (CN)**  
Tel. 0172.61967, fax 0172.634184  
Ref. M. Lucia Brusa  
lucia.brusa@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it

**Biblioteca Luigi Chiarini – Fondazione Centro sperimentale di cinematografia**

La Guida alla Biblioteca "Luigi Chiarini" ha come obiettivo quello di descrivere la biblioteca in tutta la sua ricca e complessa realtà e mira a sottolineare il ruolo e l'importante funzione di servizio svolta per venire incontro alle attuali e sempre più crescenti esigenze di informazione e di documentazione. La guida risulta composta da una parte introduttiva – dedicata alla presentazione della guida stessa e delle finalità che si propone, con un breve excursus sulla

prestigiosa storia del Centro sperimentale di cinematografia – e da 5 capitoli: presentazione della biblioteca; Patrimonio documentario; Servizi offerti; Attività culturali e progetti; Soggettario; Appendici. La guida è corredata da una card che consente di usufruire di alcune agevolazioni.

**Biblioteca Luigi Chiarini – Fondazione Centro sperimentale di cinematografia**  
Tel. 06.72294332, fax 06.7211619  
biblioteca@snc.it  
Ref. Fiammetta Lioni



**Biblioteche dell'Istituto comprensivo "Italo Calvino" di Jesolo**

LA Guida ai servizi è stata progettata con l'obiettivo di promuovere e agevolare l'uso delle biblioteche scolastiche, attive principalmente come laboratori didattici e strumentali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. È così realizzata: lo sfondo blu richiama il colore degli arredi delle biblioteche; il disegno in frontespizio è stato realizzato da due alunne di 6 e 8 anni in cui si illustra come, attraverso il percorso della scuola dell'infanzia dalla primaria fino alla secondaria di primo grado (gli ordini di



scuola dell'Istituto) si cresca verso la luce della conoscenza. Nella parte centrale vengono illustrate le icone che sintetizzano i servizi e spiegate le motivazioni della Guida. La parte interna e il verso localizzano topograficamente le biblioteche, riportano orari d'apertura e sintesi dei servizi offerti, indirizzo, recapito telefonico e nome del referente.

**Biblioteche dell'Istituto comprensivo "Italo Calvino" di Jesolo**  
Tel. 0421.951186, fax 0421.952901  
lst.jesolo1@provincia.venezia.it  
Ref. Nicoletta Lazzarini

**Biblioteca comunale di Rozzano (MI)**

La biblioteca di Rozzano, che fa parte del Centro culturale Cascina Grande (Biblioteca, Biblioteca Ragazzi, Sala Conferenze, Spazio espositivo) dispone di un insieme di strumenti per la promozione della struttura e dei servizi. Essi sono graficamente diversi perché si rivolgono a diversi target, con obiettivi specifici, ma sono caratterizzati da alcuni elementi comuni; il logo e i colori (soprattutto il blu), che ricorrono in tutte le presentazioni. Lo strumento di promozione per la biblioteca è la Mappa dei servizi, che presenta la biblioteca puntando sulla filosofia dell'orientamento all'utente e offre alcune informazioni essenziali (orari, indirizzi, ecc.). Contiene inoltre le planimetrie della struttura con l'indicazione dei principali servizi offerti. È disponibile una versione elettronica al sito <http://www.cascinagrande.it>

**Biblioteca comunale di Rozzano (MI)**  
Tel. 02.8925931, fax 02.8258972  
Biblioteca.rozzano@sbiroz.it  
Ref. Stefano Parise

**Biblioteca "Don Bosco", Università pontificia Salesiana, Roma**

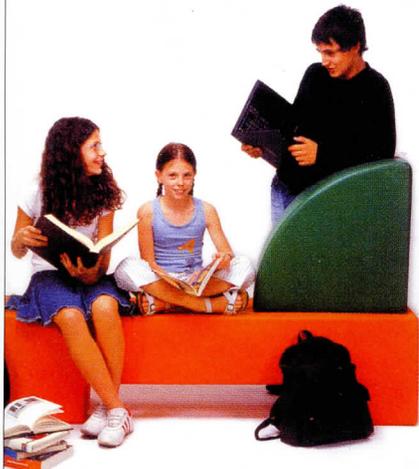
La biblioteca ha presentato una guida per gli utenti della biblioteca in formato multimediale. Si tratta di una prima informazione breve ed essenziale su ciò che la biblioteca offre agli utenti, sulla distribuzione dei servizi e sulle modalità d'uso, presentando allo stesso tempo le caratteristiche dell'insieme ed alcune scelte innovative messe in atto. Va considerato quindi come uno strumento audiovisuale complementare di ciò che si trova già nel sito web (<http://www.unisal.it>) con altre notizie più dettagliate e dei sussidi cartacei (regolamento, depliant, ecc.) e della segnaletica ed informazioni che si trovano sul posto. L'ordine di presentazione segue in pratica il percorso dell'utente, anche se per non renderlo troppo lento e monotono si avvale della tecnica domanda e risposta, che peraltro rende più facile seguire il discorso e distinguere i vari aspetti trattati.

**Biblioteca "Don Bosco", Università pontificia Salesiana, Roma**  
Tel. 06.87290402, fax 06.87290662  
biblioteca@ups.urbe.it  
Ref. Juan Picca



## chi legge in compagnia

ha un sacco di amici



### Biblioteca comunale, Terni

Nel 1985 iniziano i lavori di ristrutturazione di palazzo Faustini; nel 2003 sono inaugurate le sezioni dedicate a bambini e ragazzi, nel gennaio 2004 la BCT apre con tutti i suoi servizi. Il progetto di riorganizzazione dei servizi della nuova biblioteca si può riassumere in alcune esigenze fondamentali: riorganizzare gli spazi in funzione dell'utenza, considerando le fasce di età e di interesse; integrare il mondo del libro con quello delle nuove tecnologie; destinare gli spazi a funzioni socializzanti, all'educational, all'intrattenimento; contribuire alla crescita di un sentimento di appartenenza a una comunità, dando la possibilità alla città di vivere da vicino i mutamenti e le conquiste della nuova BCT.

Le sezioni che compongono la BCT sono: Zeroisei; TweenAger; Why Not; Sala Farini; Info Cataloghi; Sala Consultazione; Univercittà, Emeroteca, Periodici; Leggerissimo; Interzona/Caffè letterario.

**Biblioteca comunale, Terni**

Tel. 0744.5441225, fax 0744.5441255

[bct@comune.terni.it](mailto:bct@comune.terni.it)

Ref. Marisa Gregori

### Biblioteca comunale del popolo "Pier Antonio Quarantotti Gambini", Trieste (VINCITORE)

Il Servizio ragazzi ha realizzato nel 2003 una guida ai servizi della biblioteca, in due versioni, differenti nel testo e nelle illustrazioni in quanto rivolte l'una ai bambini più piccoli e l'altra ai ragazzi. Nella prima il testo è molto semplice e accattivante, il protagonista che guida i bambini alla conoscenza della biblioteca è un personaggio molto noto e amato, Giulio Coniglio, nato dalla fantasia della nostra concittadina Nicoletta Costa, illustratrice e scrittrice per l'infanzia di fama mondiale, che ci ha concesso di utilizzare le sue tavole di *Giulio Coniglio va in biblioteca* (con il benessere dell'editore). Nella seconda un ragazzo invita gli amici a conoscere la biblioteca, presentata come un "posto niente male" dove si possono soddisfare i propri desideri di leggere e sapere. Per questa versione le illustrazioni originali sono state ideate dal grafico triestino Giuliano Comelli.

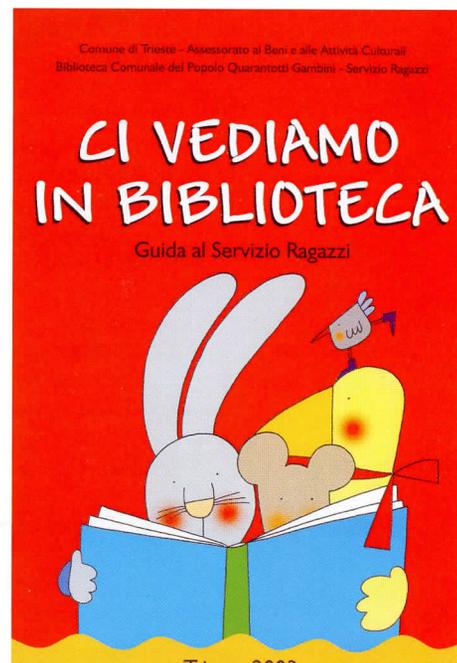
**Biblioteca comunale del popolo**

**"Pier Antonio Quarantotti Gambini", Trieste**

Tel. 040.634753, fax 040.631994

[bibliocom@comune.trieste.it](mailto:bibliocom@comune.trieste.it)

Ref. Gabriella Norio





Regione Lombardia



Provincia di Milano

Milano



Comune di Milano

Biblioteche oggi

In collaborazione con  
Associazione Italiana Biblioteche  
le Centre culturel français de Milan  
Goethe-Institut Mailand

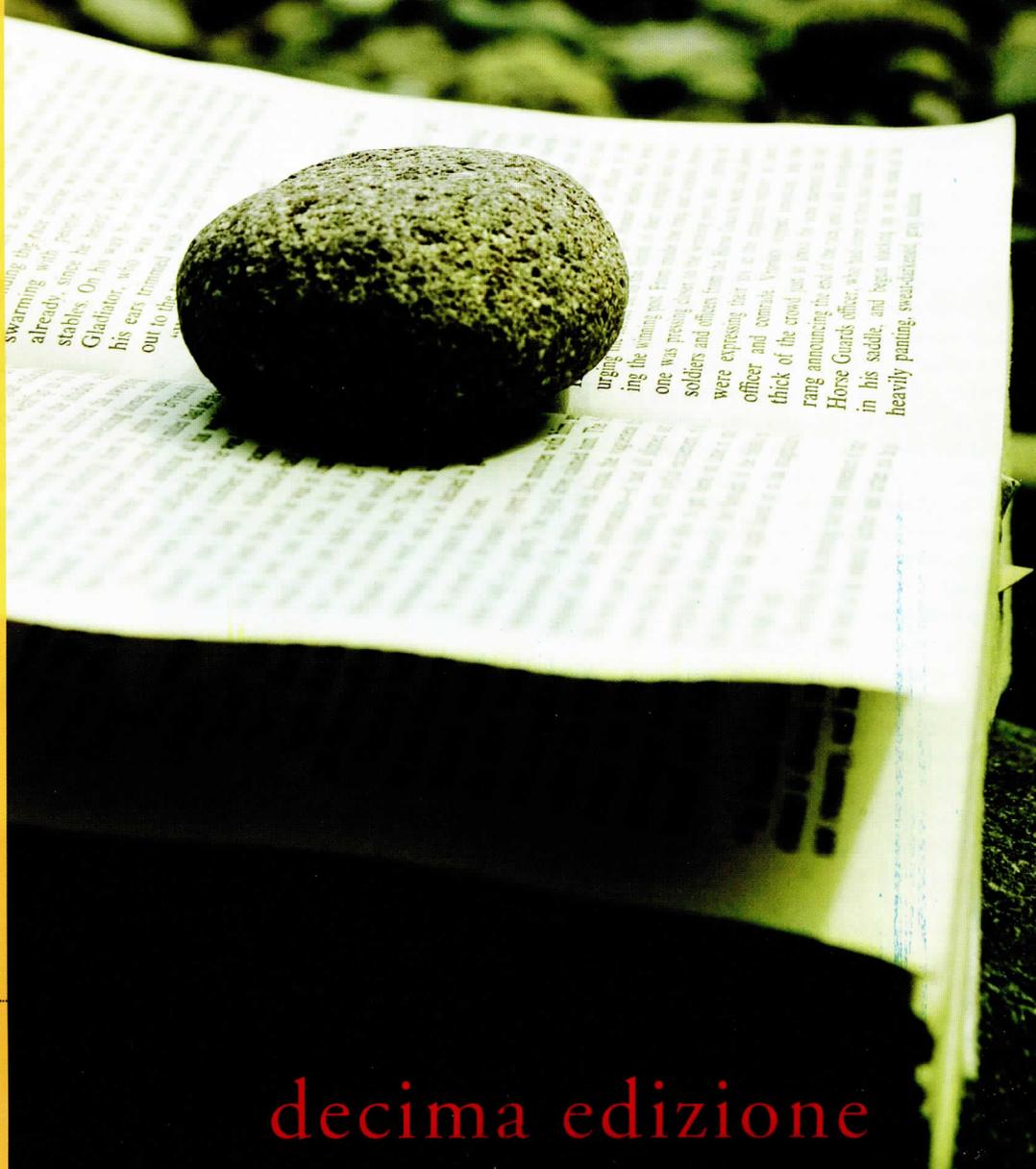
In contemporanea

Bibliostar



Decima esposizione di servizi,  
tecnologie e arredi per le biblioteche

# Convegno **Le teche della lettura** Leggere in biblioteca al tempo della rete **17-18 marzo 2005** Palazzo delle Stelline corso Magenta 61 **Milano**



decima edizione

## Il fondo camerani della biblioteca dell'AIB sara moretto e marinella vannini

**Continua  
il viaggio  
all'interno della  
biblioteca AIB  
e del suo  
patrimonio**

Il primo considerevole nucleo di libri a disposizione dei soci AIB è stato, in ordine di tempo, il Fondo Camerani. Si tratta di una cospicua raccolta (1510 volumi perfettamente riconoscibili dalla presenza degli *ex libris*) di opere italiane e soprattutto straniere realizzata da Vittorio Camerani nell'arco di trent'anni e donata all'AIB, di cui Camerani era stato membro del Comitato direttivo provvisorio, dalla vedova Bruna Barbini Camerani. Rispecchiando la preparazione e gli specifici interessi professionali di Camerani, la sua biblioteca è ricca in modo particolare di opere di biblioteconomia e di bibliografia generale e speciale, nonché di opere di bibliologia e di storia della tipografia. L'interesse particolare che Camerani aveva sempre avuto per i problemi relativi all'insegnamento e alla formazione professionale del bibliotecario è ampiamente documentato da un folto gruppo di opere, per lo più inglesi, sull'argomento. Oltre che bibliotecario, Camerani fu bibliografo. Non mancano quindi tra i suoi libri classici della bibliografia generale e della consultazione bibliografica, opere di bibliografia speciale delle varie letterature e storie nazionali e, non ultime, opere di bibliografia dell'agricoltura. La storia delle biblioteche è rappresentata dalla collana dell'Olschki, iniziata nel dopoguerra con il terzo volume dell'*Handbuch* di Milkau, dalle note opere di Kenyon e di Thompson, per quanto concerne l'antichità e il Medioevo, dall'opera di Minto sulla storia delle biblioteche italiane e straniere, nella quale figurano le opere di Esdaile, di Bostwick e molte altre relative ai singoli paesi europei (comprese la Svezia, la Norvegia, la Spagna ecc.) agli Stati Uniti, al Canada, all'Asia (Turchia, Cina), all'Australia. I classici manuali di biblioteconomia di Graesel, di Petzholdt, di Crozet, oltre a quelli di Krabbe-Luther, di Buonocore, di Lasso de la Vega, sono tutti presenti; così pure le più importanti opere sulla catalogazione e sulla classificazione, tra cui compaiono opere di autori come Fumagalli, Dewey, Mann, Ranganathan, Fuchs, Sayers, Mills. Al fine di comprendere meglio la formazione e la struttura del Fondo, è forse il caso di far cenno al percorso professionale e alla biografia di Camerani. Nato il 9 maggio 1898 ad Ancona, Vittorio Camerani visse gli anni dell'adolescenza a Cesena, all'ombra della Biblioteca Malatestiana della quale suo zio materno, lo storico Nazareno Trovanelli, fu per alcuni anni soprintendente e alla quale legò la sua ricca raccolta di libri, che il giovane Camerani schedò interamente. Ufficiale nella guerra del 1915-1918, raggiunse più tardi la famiglia a Firenze, dove si iscrisse alla Facoltà di lettere. Frequentò poi, nella stessa università,

la Scuola speciale per bibliotecari e archivisti paleografi. Nel 1927 accettò un posto di bibliotecario presso l'Institut International d'Agriculture di Roma.

Allo scopo di perfezionare la sua preparazione tecnico-professionale, nel 1929, grazie ad una borsa di studio, si recò per l'intero anno ad Ann Arbor, presso il Department of Library Science dell'Università del Michigan; quindi, nel 1933, a Lipsia presso la Deutsche Bücherei e l'anno successivo a Londra. Questi lunghi soggiorni all'estero fecero di Vittorio Camerani un bibliotecario moderno e completo. L'aver ricevuto una preparazione che ben pochi bibliotecari italiani del tempo potevano vantare, fece sì che i problemi dell'insegnamento e della formazione professionale fossero per lui prioritari.

Forse per porre rimedio alle deficienze del sistema bibliotecario italiano, iniziò nel 1930 la sua collaborazione con «La Bibliofilia» dell'Olschki. Sulle sue pagine Camerani presentò per molti anni ai colleghi italiani le più importanti opere di bibliografia e biblioteconomia che si pubblicavano nel mondo.

Anche altri bibliotecari, come Fumagalli, Biagi e de Gregori, avevano rivolto la propria attenzione al moderno sviluppo delle biblioteche straniere nell'intento di sprovvincializzare l'inadeguato sistema bibliotecario italiano, ma Vittorio Camerani fu il primo ad assumersi l'impegno di segnalare regolarmente e illustrare le tappe di quel continuo sviluppo. Camerani contribuì dunque non poco a che la nuova generazione di bibliotecari fosse più aperta di quella precedente ai problemi delle tecniche professionali e delle nuove, molteplici funzioni della biblioteca nella società moderna. Per l'"Enciclopedia del libro" di Mondadori Camerani pubblicò nel 1939 un volumetto, *L'uso pubblico delle biblioteche*, e nel 1948



il catalogo sistematico della biblioteca dell'Institut International d'Agriculture (oltre 2.700 pagine su due colonne). Nel 1950 iniziò la collaborazione con il periodico pubblicato dalla Direzione generale delle Accademie e Biblioteche, recensendo numerose opere per lo più straniere. Nel 1952 pubblicò il *Saggio di bibliografia del tabacco* e nel 1957 riprese la collaborazione con «La Bibliofilia», della quale si assunse anche la redazione del Notiziario.

Il numero e la qualità delle sue pubblicazioni gli valsero, nel 1955, la libera docenza in biblioteconomia e bibliografia.

Da allora tenne regolari corsi alla Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università di Roma.

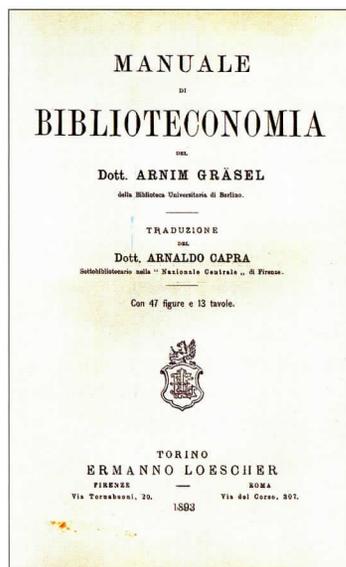
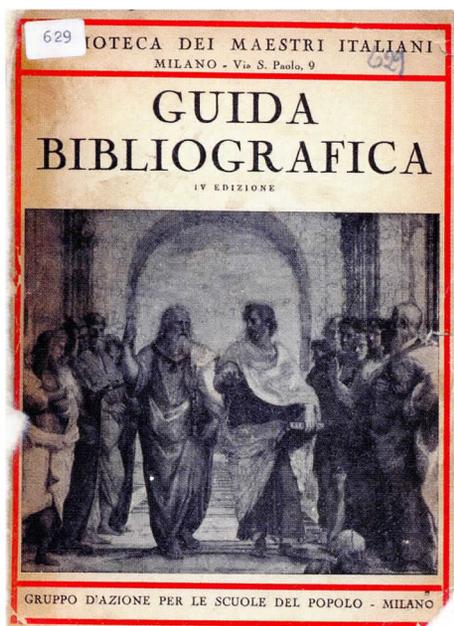
Vittorio Camerani morì l'8 aprile 1961.

Ma torniamo al Fondo. Subito dopo il suo ingresso nella biblioteca dell'AIB, Giorgio de Gregori ne compilò l'inventario che è ancora a disposizione in originale.

A partire dal 2003 il Fondo, presente nel catalogo elettronico della biblioteca, è stato oggetto di un attento lavoro di revisione che ha comportato la verifica degli errori di catalogazione, l'integrazione delle lacune nel catalogo elettronico, il controllo dell'effettiva corrispondenza tra volumi catalogati e volumi presenti

sullo scaffale, l'etichettatura e la copertinatura degli stessi. Al fine di una migliore conservazione, il materiale rinvenuto all'interno dei volumi (corrispondenza privata, biglietti da visita, promemoria ecc.) è stato estrapolato, timbrato e numerato ed è ora conservato in appositi faldoni. Inoltre è previsto il restauro, per il quale sono già stati stanziati i fondi, di un centinaio di volumi danneggiati.

✉ [biblioteca@aib.it](mailto:biblioteca@aib.it)



# riflessioni in margine al seminario AIB "misurare la biblioteca pubblica: strumenti a supporto delle decisioni"

francesco guido

**Tra novembre e dicembre del 2004 si è svolto in due sessioni, ciascuna di due giorni, un Seminario AIB dal titolo "Misurare la Biblioteca pubblica: strumenti a supporto delle decisioni". La partecipazione numerosa agli appuntamenti, anche oltre le aspettative e ai limiti numerici indicati nella pubblicizzazione, fa comprendere come su questo argomento stia cominciando a concentrarsi l'interesse di chi opera nelle biblioteche pubbliche**

Tali giornate sono state un'opportuna occasione per approfondire temi su cui ancora poco si investe, salvo casi sporadici, poiché non è chiaro fino in fondo a tutti che, per prendere decisioni "consapevoli", al di là dell'abusato termine che spesso conduce a "pruriti", siano necessarie informazioni precise, corredate da dati raccolti in maniera scientificamente ineccepibile; senza tali informazioni non è ormai più possibile gestire un servizio pubblico, come del resto è stato richiamato da una recente circolare del Dipartimento della funzione pubblica (Direttiva del 24 marzo 2004, pubblicata sulla G.U. del 5 aprile 2004).

Scopo del seminario AIB era quello di fornire al bibliotecario gli strumenti pratici e le motivazioni teoriche per una prassi della misurazione dei servizi e del loro impatto sull'utenza reale e potenziale. In particolare si sono affrontati tutti i temi legati alla misurazione delle prestazioni delle biblioteche pubbliche, partendo anche da casi concreti ed esemplificazioni, utili per aiutare la comprensione e rendere meno "fredda" la teoria statistica, che qui viene in aiuto della scienza biblioteconomica. È stata particolarmente sottolineata l'importanza dell'analisi statistica come efficace corredo all'attività di comunicazione interna ed esterna verso i differenti portatori di interesse della biblioteca (staff, organi politici di riferimento, enti di indirizzo e di programmazione biblioteconomica, utenza, organi di informazione, sponsor).

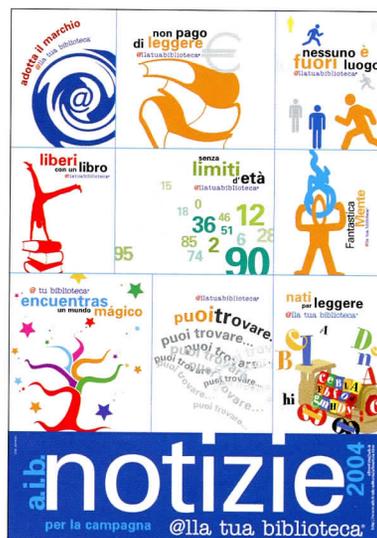
È peraltro emerso come purtroppo solo raramente vi sia la possibilità di un sostegno proficuo di un esperto di statistica, che pure sarebbe fondamentale, specialmente per predisporre ed attuare analisi ben calibrate ed ancora di più per le indagini sull'utenza, soprattutto per la verifica dei risultati. Su quest'ultimo aspetto è emerso un dato interessante: molti degli intervenuti hanno raccontato esperienze locali, svolte in maniera più o meno "casereccia", proprio in virtù della scarsa disponibilità di risorse, determinata spesso dal già citato "latente" interesse dimostrato da chi "governa" le biblioteche pubbliche. Le ricerche così effettuate, pur non essendo scientificamente ineccepibili, hanno tuttavia fornito di volta in volta dati utili per la valutazione del singolo istituto, inserendosi quindi in un percorso che permetterà sempre di più di agire in maniera non approssimativa. Sicuramente servirà almeno a gettare le fondamenta in un campo ancora quasi totalmente da "arare", e ciò non è cosa da poco. È stato anche sottolineato che un ulteriore problema è rappresentato dal fatto che tali iniziative sono determinate spesso dalla sola buona volontà di un singolo o di un gruppo, restando inoltre molto carenti nella successiva comunicazione, sia interna che esterna, dei risultati.

Il seminario di cui si rende conto ha costituito quindi un'ottima opportunità, oltre che per prendere maggior coscienza e conoscenza, anche per mettere in dialogo e confronto realtà, spesso diverse tra loro anche in maniera marcata. Di questo va reso merito agli organizzatori del corso, ai corsisti, che hanno vinto la solita paura di esporsi nel raccontare esperienze, a volte ritenute troppo semplicistiche, e al relatore che ha saputo creare questa occasione di dialogo e confronto, oltre ad avere proposto esempi di utilizzo dell'analisi statistica per l'elaborazione di "profili di comunità", per l'attivazione di sistemi di monitoraggio dei servizi, per la gestione della raccolta documentaria, per la valutazione di singoli progetti; fondamentale è stato infine l'aver introdotto le sfide aperte oggi, come, tra tutte, quella del bilancio sociale, la cooperazione, le reti di biblioteche pubbliche e un utilizzo non sporadico degli strumenti di misurazione e valutazione. Queste sfide sono da raccogliere e, in particolare a noi che abbiamo partecipato al seminario, spetta oggi il compito di sensibilizzare i colleghi su questi argomenti per introdurre nella nostra realtà concreta un lavoro che sicuramente sarà importante e che potrà risultare anche interessante.

✉ [francesco.guido@fastwebnet.it](mailto:francesco.guido@fastwebnet.it)

**«American libraries» ha pubblicato la notizia del sostegno che «AIB notizie» ha dato alla campagna italiana @lla tua biblioteca attraverso le copertine e l'immagine del manifesto con le copertine del 2004 presentato a Bibliocom e distribuito a tutti i soci.**

**La biblioteca comunale "Salvatore Farina" di Sorso invece ha realizzato un calendario in cui i mesi dell'anno sono illustrati dalle corrispondenti copertine della nostra newsletter.**



# come fu che tra uno sguardo ammirato e un elogio alla vernaccia si parlò di libro antico

barbara grazzini

Il 17 e 18 dicembre 2004 si sono tenute a San Gimignano due giornate di studio sul libro antico dal titolo "Raccolta 'maggiore' in centro 'minore'"

L'evento, risultato della collaborazione fra l'Assessorato alla cultura del Comune di San Gimignano, l'Amministrazione provinciale di Siena e la Regione Toscana, si è articolato in tre sezioni e altrettante sessioni: *Catalogare per comunicare: dai problemi metodologici all'informazione trasmessa dal catalogo* presieduta da Franca Arduini, direttrice della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze, *Quale pubblico? Problemi ed esperienze nell'accesso alle collezioni antiche*, presieduta da Luigi Crocetti, ex presidente AIB, *La periferia chiama il centro: riflessioni su progetti e interazione*, presieduta da Valerio Bartoloni, responsabile del settore Cultura del Comune di San Gimignano, nonché direttore della Biblioteca comunale. "Raccolta 'maggiore' in centro 'minore'": l'evento ha infatti preso in esame una situazione molto italiana, ossia la presenza in città "minori" di raccolte molto significative di manoscritti e stampati antichi. L'avvento di nuove tecnologie ed il desiderio di valorizzazione hanno influito significativamente sull'approccio a tali raccolte a livello locale, nazionale e internazionale. In questa occasione si è cercato di fare il punto della situazione. L'esempio portante è stato la stessa Biblioteca comunale di San Gimignano, che, in un comune con poco più di settemila abitanti, vanta un patrimonio di 111 manoscritti, più di trenta incunaboli, circa milleseicento cinquecentine e qualche migliaia di edizioni fra Seicento e Settecento. Le due giornate di studio si sono riallacciate a due eventi precedenti, ossia il seminario metodologico dal titolo "Il libro antico fra bibliografia e catalogo: lo stato della questione", tenutosi ad Udine dal 10 al 12 dicembre 2002, e il convegno internazionale di bibliografia e di storia del libro dal titolo "La tipografia e la sua variante", svoltosi a Firenze, negli stessi giorni dell'anno successivo. Tuttavia questa volta ci si è concentrati maggiormente, piuttosto che sull'aspetto bibliografico del libro come manufatto e come prodotto del lavoro dello stampatore durante la sua fabbricazione con il torchio manuale, sulla fruizione di quest'ultimo da parte del "pubblico", sulla funzione dei cataloghi e sulle varie forme di cooperazione tra biblioteche. Nonostante la stagione sfavorevole e la non immediata raggiungibilità del centro "minore", gli interventi sono stati numerosi e tutti hanno fornito interessanti spunti di riflessione. Citiamo in particolare gli interventi di Teresa Dolfi e Paola Ricciardi, che hanno presentato il catalogo in linea LAIT (Libri Antichi in Toscana), frutto della catalogazione dei fondi antichi delle biblioteche toscane, quello di Antonella Grassi sulle biblioteche dei Cappuccini in Toscana, che ha mostrato

come attraverso i libri in esse contenuti si possa ripercorrere la storia dell'ordine e quello di Daniele Danesi su catalogo d'autore e catalogo informatizzato. Maria Cecilia Calabri è intervenuta invece sul censimento dei fondi librari come strumento per la valorizzazione e la conoscenza delle raccolte sopravvissute ed il recupero di quelle disperse, mentre Marina Venier ha ampliato la visuale parlando di cooperazione fra biblioteche in ambito nazionale attraverso la catalogazione partecipata in un catalogo collettivo del libro antico. Di respiro ancora più ampio è stato l'intervento di Margherita Spinazzola sul progetto CERL (Consortium of European Research Libraries) e la cooperazione fra le biblioteche europee al fine di costituire una base di dati bibliografica per il materiale librario antico. I tre interessanti interventi che si sono leggermente discostati dal tema portante delle due giornate di studio, mantenendo un più stretto legame con i due eventi precedenti, sono stati quello di Franca Nardelli sulla datazione topica delle legature e quello di Elisa di Renzo, che ha illustrato con dovizia di particolari due esperienze di conservazione e di restauro, con particolare attenzione allo studio della legatura, presso la Biblioteca provinciale dei Frati Minori di San Francesco Stigmatizzato di Firenze e quella Comunale di San Gimignano. Il terzo, ed utilissimo, è stato quello di Sara Centi che ha spiegato, grazie alla diretta esperienza "sul campo", come lo studio analitico della grafica del libro antico del XV e XVI secolo possa essere in molti casi di notevole aiuto alla catalogazione. Un aspetto molto interessante da mettere in luce è costituito da una riflessione sulle persone che sono intervenute alle due giornate di studio e che hanno esposto le loro esperienze. L'evento di San Gimignano è stato infatti testimone di un fenomeno nuovo: ci riferiamo a quella "nuova generazione", per chiamarla con le parole di Luigi Crocetti, che ha iniziato ad occuparsi di libro antico e di questioni bibliografiche e bibliologiche in genere e che è caratterizzata dal fatto di aver compiuto studi specifici in tale ambito. Ci troviamo cioè di fronte ad un cambiamento nel tipo di formazione dell'addetto alla gestione e allo studio del libro: non si tratta più di persone che hanno una laurea generica in discipline umanistiche che vengono "riciclate" in biblioteca, ma di individui che hanno compiuto percorsi di studio mirati. La nostra speranza è che si possa riuscire presto ad arrivare ad una situazione in cui queste nuove professionalità possano essere sfruttate in pieno e non sottoposte alla tortura dei rapporti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione. La possibilità di poter svolgere una attività che corrisponda alle proprie formazioni specifiche è un innegabile vantaggio non solo per chi svolge tale attività ma anche e soprattutto per le biblioteche stesse e per gli utenti. L'ideazione delle due giornate di studio è andata di pari passo, e forse è stata anche una conseguenza, della redazione del catalogo degli incunaboli e delle cinquecentine della Biblioteca comunale di San Gimignano di prossima stampa. Risultato di una stesura piuttosto articolata, e oggetto dell'ultimo intervento del programma, effettuato da Maria Paola Barlozzini e Neil Harris, il catalogo sarà accompagnato inoltre da un ricco corredo di saggi e illustrazioni che approfondiscono alcune delle problematiche sorte durante le operazioni di catalogazione e di revisione.

✉ [barbaragra@hotmail.com](mailto:barbaragra@hotmail.com)

# conferenza 2005 di primavera



convegno europeo

## Informazioni e saperi in rete : accesso, certezza, libertà

- Giulianova e Teramo, rispettivamente porto e capitale dell'antico Pretuzio preromano, ospiteranno la Conferenza di Primavera AIB 2005 – organizzata dall'AIB Sezione Abruzzo in collaborazione con la Regione Abruzzo, la Provincia di Teramo e il Comune di Giulianova – che si svolgerà nella prima località per la giornata del 12 maggio e la mattina del 13 e nella seconda il pomeriggio del 13 maggio.
- Il convegno europeo che si terrà nell'ambito della Conferenza verterà su "Informazioni e saperi in rete: accesso, certezza, libertà", offrendo spunti di riflessione, indicazioni operative ed esperienze sui temi legati all'accesso all'informazione e alla cultura, alla condivisione, alla cooperazione, al rapporto tra innovazione tecnologica e partecipazione democratica, alle politiche innovative per la gestione e la fruizione dei beni culturali, alla formazione come fattore strategico per il cambiamento. Come già in precedenza a temi di carattere generale, si affiancheranno quelli più specifici di taglio bibliotecario, nonché di interesse locale, come lo sviluppo di reti bibliotecarie e museali. D'altra parte l'Abruzzo, regione dalla densità demografica scarsa, ma di grande potenzialità per le sue ricchezze naturali, paesaggistiche, archeologiche, culturali ecc. è la cornice ideale per riflettere sull'innovazione e la cooperazione nel settore culturale e, in particolare, in quello bibliotecario.
- Al convegno, quale momento di approfondimento scientifico e professionale, è abbinato un importante appuntamento associativo: l'Assemblea generale dei Soci con la presentazione del nuovo CEN (cui vanno sin d'ora gli auguri cordiali per una guida equilibrata e decisa per la ripresa e la crescita della nostra Associazione).
- Il programma culturale offrirà ai partecipanti e agli accompagnatori l'occasione per conoscere e apprezzare alcune località abruzzesi. A Giulianova, *Castrum Novum* della Repubblica e dell'Impero, rinomato centro balneare, visiteremo il centro storico, dominato dalla maestosa e caratteristica "cupola" del Duomo di San Flaviano, i numerosi piccoli musei, la Biblioteca e Pinacoteca civica "V. Bindi", che raccoglie una delle maggiori collezioni della "Scuola di Posillipo" in Italia. Teramo, di antichissime origini, città ricca di testimonianze protostoriche, romane (tra cui il centralissimo teatro da 3000 spettatori), medioevali, come la Cattedrale, ci offrirà la possibilità di un gradito incontro ravvicinato con una prestigiosa biblioteca recentemente restaurata e ristrutturata, in cui memorie del passato e tecnologie avanzate si sposano offrendo nuovi servizi agli utenti: la Biblioteca provinciale "Melchiorre Delfico", biblioteca pubblica di carattere generale, che affonda le radici nell'originaria "libreria scolastica", nata nel 1816 quale biblioteca del Real Collegio.
- La giornata di sabato 14 sarà dedicata alla visita di Atri, altra città del Teramano tra le più antiche d'Abruzzo, ricca di interessanti reperti e monumenti storici e artistici che ne testimoniano la notevole storia dall'epoca preromana a oggi, .

**Luisa Marquardt**  
per il Comitato scientifico della Conferenza

Sito ufficiale della Provincia di Teramo  
<http://www.provincia.teramo.it/>

Sito ufficiale del Comune di Giulianova  
<http://www.abruzzocitta.it/comuni/giulianova.html>

# AIB **2005** conferenza di primavera



convegno europeo

**Informazioni e saperi in rete :  
accesso, certezza, libertà**

Giulianova (TE), Hotel Don Juan, 12-13 maggio 2005  
Teramo, Biblioteca provinciale "M.Delfico", 13 maggio 2005

## programma provvisorio

**giovedì 12 maggio ore 10.00**

Giulianova, Hotel Don Juan

### Saluto delle Autorità

Presidente AIB: intervento, apertura e coordinamento lavori

### Innovazione tecnologica e partecipazione democratica

#### Prima parte: scenari

ore 11.00-13.00

- Intervento di **Luciano Scala** (MiBAC)
- *Il dialogo tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione: tecnologie e innovazione per l'e-government*  
**Livio Zoffoli** (CNIPA)
- *Il ruolo dei media*, **Pierluigi Vercesi** (Università di Parma)
- *Conoscenze, capacità, competenze: aspetti essenziali di una moderna strategia del servizio*  
**Antonio Zappi** (Università di Chieti)

ore 13.00-14.30

Pranzo in convenzione c/o Hotel Don Juan

#### Seconda parte: tra competizione e alleanza

ore 14.30-18.00

Relazione introduttiva e coordinamento:

**Giovanni Solimine** (AIB)

- *Reti e territorio*, **Giuseppe Roma**  
(Direttore generale Censis e Segretario generale RUR)
- *Reti civiche dieci anni dopo*,
- *l'esperienza di Bologna*, **Leda Guidi** (Comune di Bologna)
- *l'esperienza di Milano*, **Fiorella de Cindio**  
(Università Statale)
- *Cittadinanza attiva*, (Cittadinanza attiva)
- *Reti e formazione: scenari attuali e scenari futuri*,  
**Gino Roncaglia** (Università degli studi della Toscana)

### venerdì 13 maggio

Giulianova, Hotel Don Juan

ore 9.30-13.00

Assemblea generale dei Soci AIB

[Programma culturale per i non soci e gli accompagnatori:  
visita delle biblioteche e dei musei di Giulianova Alta]

ore 13.00-14.30

Pranzo in convenzione c/o Hotel Don Juan

Teramo, Biblioteca provinciale "M.Delfico" (via Comi, 11)

### 1. Sessione

**Progetti europei ed esperienze italiane di cooperazione:  
studi e indicazioni operative**

ore 15.30-18.30 (Sala Polifunzionale)

Saluti Autorità

Relazione introduttiva e coordinamento:

**Claudio Leombroni** (AIB)

- *Collezioni digitali in rete: il Progetto Michael*,  
**Giuliana De Francesco** (MiBAC)
- *L'esperienza dei consorzi interuniversitari in Italia*,  
**Tommaso Giordano** (INFER)
- *Why not WAI? Le biblioteche e la promozione  
dei principi di accessibilità*, **Vanni Bertini** (AIB)
- *Siti web culturali e qualità dei contenuti digitali:  
linee guida tecniche*, **Mario Di Domenicantonio** (CNIPA)  
e **Rossella Caffo** (Progetto Minerva)

### 2. Sessione

**Fare rete in cultura in Abruzzo ...e oltre**

ore 15.30-18.30 (Sala degli Audiovisivi)

Relazione introduttiva

- *Il Progetto transnazionale "CulturaAdria"*,  
**Paolo Antonetti** (Regione Abruzzo)
- *100 musei virtuali*, **Mario D'Eramo**  
(Centri Culturali, Sulmona)
- *Progetto AMT* (Regione Abruzzo/MiBAC)

ore 18.30

Visita della nuova Biblioteca provinciale Delfico

ore 20.00

Cena in un tipico ristorante teramano

### sabato 14 maggio

Visita di Atri (il programma della giornata  
verrà fornito prossimamente)

### programma AIB

Giulianova, Hotel Don Juan

#### 11 maggio

ore 17.00-19.00

- Consiglio nazionale Presidenti regionali AIB
- ore 19.00-21.00
- Comitato esecutivo nazionale AIB

#### 13 maggio

Ore 9.30-13.00

Assemblea generale soci

[h 14.30 Trasferimento a Teramo in pullman]